



il Botteghino

mensile d'informazione per italiani all'estero su vita e cultura italiana

redattore responsabile: Vito Laraspata bottega2002@hotmail.com www.bottegar.te.eu

anno XIII 12 ottobre 2015 N. 209

il Botteghino

Fondato nel 2002

Edito da: gruppo editoriale e culturale "BottegARTE" - Bruxelles
email: bottega2002@hotmail.com
sito: www.bottegar.te.eu

Direttore e redattore responsabile:
Vito Laraspata

Invio telematico: Elisa Piunno
Grafismo, foto: Catherine Bourdeau
Archivio: Ortensia Semoli
Corrispondenti dall'Italia:
M.T. Prestigiacomio e Franca Caputo
Agenzie stampa: ANSA - AGI - NIP
Adnkronos - 9 colonne - Inform

ATTENZIONE: In conformità con le nuove disposizioni in materia d'invii telematici in vigore dal 1° gennaio 2004 (Testo Unico sulla tutela della privacy emanato con D.L. 196/2003 pubblicato sulla G.U. n. 174), con la presente chiediamo l'autorizzazione a spedirVi via 'e-mail' le informazioni culturali tramite il presente bollettino. Poichè la nostra rivista viene inviata gratuitamente, la vostra autorizzazione s'intende approvata tramite 'silenzio-assenso'.

Chi vuole essere cancellato dalla nostra lista, può inviare un messaggio con scritto semplicemente CANCELLAMI a: bottega2002@hotmail.com

IMPORTANTE: Gli articoli non firmati sono tratti dalla diffusione delle diverse agenzie giornalistiche o da comunicati stampa. La responsabilità del loro contenuto rimane esclusivamente della fonte.

La Redazione si riserva la facoltà di fare una cernita del materiale da pubblicare secondo criteri di buon gusto ed educazione, rispetto ed interesse generale, che non risultino offensivi della dignità e della reputazione di chicchessia.

Le collaborazioni e gli articoli sono forniti gratuitamente e in modo del tutto benevolo.

Il prossimo numero de "Il Botteghino" uscirà il 16 NOVEMBRE 2015

appunti del redattore
a cura di Vito Laraspata



LA CULTURA OGGI? UNO SPETTACOLO DESOLANTE

Oggi si cercano ricette su come fare a superare crisi economiche

Volendo mettere a confronto il panorama della cultura di oggi con quello di una volta, per esempio i primi decenni del secolo passato, ma senza andare così lontano basta pensare agli anni cinquanta e sessanta, agli anni della ricostruzione, ci troviamo di fronte ad uno spettacolo desolante.

Non esistono più pensatori, filosofi, sociologi, coloro che cercano di conoscere, di sapere chi siamo e trasmetterci i loro insegnamenti. Non esiste più chi scava nell'essere umano per immaginare altri mondi possibili.

Certo i grandi pensatori, come Camus, Sartre, non potranno essere mai più rimpiazzati. Qualcuno forse ci sarà, ma i loro nomi non hanno l'importanza dei loro predecessori. Non si parla più di tesi o di nuove correnti di pensiero. Basta vedere la stampa oggi...: il giornalista è sempre alla ricerca dello 'scoop', della notizia che

fa scalpore, che attiri l'attenzione e, diciamo pure, la curiosità 'malsana' del lettore, per un puro fine commerciale.

Per non parlare del campo politico...: liti ed ingiurie sono all'ordine del giorno e sempre più frequenti, che offendono il buon gusto del panorama culturale italiano; ...e di quello sociale...: la gente parla e s'interessa sempre di più di salute, di virus e a come difendersi da malattie sconosciute, cerca come arrivare a fine mese e come proteggere i propri risparmi da fallimenti di banche. La gente oggi ha paura e non cerca più di sapere, perché non sa a chi credere, a chi dare fiducia. È una corsa a "si salvi chi può".

Un tempo i pensatori, gli storiografi, i filosofi, ti aiutavano a capire e a pensare. Oggi si cercano certezze e ricette su come fare a superare crisi economiche e su come 'sbarcare il lunario'. Non si cerca più di capire, di fare funzionare la propria testa. È molto più facile avere risposte già pronte. Allora si ricorre ad altre culture, per essere tutti uguali. Ecco che nasce la 'glo-

balizzazione'. Si copia sempre di più dall'America, si mandano i propri figli in università oltreoceano, nella speranza che possano entrare in possesso della ricetta del sapere. Ma non si riesce o non si vuol capire che la cultura degli Stati Uniti o quella anglosassone non corrisponde a quella con la quale noi siamo nati e cresciuti e che si è formata nel corso dei secoli. Ancora peggio, si sta cercando di diffondere quella mentalità anche nella nostra vecchia Europa, con il solo risultato che s'importa la parte peggiore. Quaranta, cinquanta ed anche sessant'anni fa c'erano sì meno laureati, ma c'era soprattutto una straordinaria curiosità intellettuale, molta voglia di fare, ma anche tanta sete di sapere. Oggi, invece, ci sono più laureati, ma più superficialità.

Purtroppo, mancando nella gente la voglia di capire, di porsi domande, non ci potrà essere chi darà delle risposte. Ma, come ci ricordava la sigla di una nota trasmissione culturale degli anni '60... "non è mai troppo tardi...".

V.L.



**DOMENICA
25 OTTOBRE SI
TORNA ALL'ORA
INVERNALE**
mettere le lancette degli
orologi un'ora indietro

"Il Botteghino" è distribuito gratuitamente per via telematica a chi ne fa richiesta ed è visibile su www.bottegar.te.eu nella pagina "chi siamo"

ATTUALITÀ

"Chi vuol esser lieto sia, del doman non v'è certezza" (Lorenzo de' Medici)

**immigrazione
emigrazione**

**DAL 2008 AL 2013
EMIGRATI OLTRE
MEZZO MILIONE DI
ITALIANI**

**dalle
regioni**

**UMBRIA: Perugia tra le cinque
finaliste per la Capitale europea
giovani 2018**

Il perdurare della crisi economica costringe un numero crescente di nostri connazionali a trasferirsi stabilmente oltre confine alla ricerca di migliori condizioni di vita e di lavoro. Dal 2008 al 2013 gli emigrati italiani sono stati complessivamente 554.727, di cui 125.735 soltanto nel 2013 con una crescita rispetto al 2008 del 55% su base annua. Il 39% di questi italiani (214.251, di cui 47.048 soltanto nel 2013) sono giovani di età compresa tra i 15 e 34 anni. Rispetto al 2008 i giovani che hanno scelto di trasferirsi oltre confine sono aumentati del 40%. Lo rivela una ricerca del Centro studi ImpresaLavoro su elaborazione dei dati Eurostat. In questi ultimi sei anni la destinazione più gradita è stata la Germania, seguita dal Regno Unito, dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Spagna. Nello stesso periodo di tempo molti altri nostri connazionali hanno invece preferito stabilirsi negli Stati Uniti? altre mete di destinazione dei nostri emigrati sono state nell'ordine il Belgio (12.064 connazionali, di cui 4.457 giovani), l'Albania e la Slovenia.

Perugia è stata selezionata tra le cinque città finaliste che potranno passare al secondo turno della competizione per la Capitale europea della gioventù, "EYC 2018": lo comunica la Regione Umbria che ha fortemente sostenuto la candidatura del capoluogo umbro supportando il Forum regionale dei giovani anche con risorse proprie, forte della convinzione che questa candidatura rappresenti una grande opportunità per aprire nuove strade e opportunità con al centro i giovani umbri che potranno, attraverso questa progettazione dal respiro europeo, riappropriarsi degli spazi di partecipazione e coinvolgimento alla vita della comunità.

In seguito alla selezione, Perugia e le altre 4 città, Cascais, Manchester, Novi Sad, Kecskemét, entro il 28 giugno hanno dovuto presentare un progetto più dettagliato corredato di un ampio programma di eventi e attività culturali, sociali e politiche a favore dei giovani. Le domande per "EYC2018" - comunica il Forum europeo dei giovani - sono arrivate da tutta Europa, hanno partecipato 20 città, con uno standard molto alto. La giuria "EYC" comprende rappresentanti delle istituzioni europee, dei media, del settore privato, delle organizzazioni giovanili, delle università e altri soggetti ancora.

La scelta finale della giuria tra le cinque città selezionate sarà annunciata a novembre 2015, al Consiglio dei membri del Forum europeo della gioventù.

**informazione
comunicazione**

**"NAVIGA" IL 70%
DEGLI ITALIANI**

Dopo la flessione degli anni passati, non si segnala una ripresa dei libri (-0,7%): gli italiani che ne hanno letto almeno uno nell'ultimo anno sono solo il 51,4% del totale, e gli e-book contano su una utenza ancora limitata all'8,9% della popolazione (+3,7%). Spiccano le distanze tra i consumi mediatici giovanili e quelli degli anziani. Tra i giovani la quota di utenti della rete arriva al 91,9%, mentre è ferma al 27,8% tra gli anziani; l'85,7% dei primi usa telefoni smartphone, ma lo fa solo il 13,2% dei secondi.

Le fonti d'informazione più usate

Oggi, secondo il rapporto Censis-Ucsi sulla comunicazione, le prime cinque fonti di informazione usate dagli italiani sono: i telegiornali (utilizzati dal 76,5% per informarsi), i giornali radio (52%), i motori di ricerca su internet come Google (51,4%), le tv all news (50,9%) e Facebook (43,7%).

Nel 2015 gli utenti di internet aumentano ancora (+7,4% rispetto al 2013) e arrivano alla quota record del 70,9% della popolazione italiana. E continua la forte diffusione dei social network. È iscritto a 'Facebook' il 50,3% dell'intera popolazione (il 77,4% dei giovani 'under 30'), YouTube raggiunge il 42% di utenti (il 72,5% tra i giovani) e il 10,1% degli italiani usa 'Twitter'. È quanto emerge dal 12.mo Rapporto Censis sulla comunicazione.

E la televisione?

Continua ad avere una quota di telespettatori che coincide sostanzialmente con la totalità della popolazione (il 96,7%), con un rafforzamento però del pubblico delle nuove televisioni: la web tv è arrivata a una utenza del 23,7% (+1,6% rispetto al 2013), la mobile tv all' 11,6% (+4,8%), mentre le tv satellitari si attestano a una utenza complessiva del 42,4% e ormai il 10% degli italiani usa la smart tv connessa in rete.

Anche per la radio...

si conferma una larghissima diffusione di massa (l'utenza complessiva corrisponde all' 83,9% degli italiani), con l'ascolto per mezzo dei telefoni cellulari (+2%) e via internet (+2%) ancora in ascesa.

L'uso degli smartphone continua ad aumentare vertiginosamente (+12,9%) e ora vengono impiegati regolarmente da oltre la metà degli italiani (il 52,8%), mentre i tablet praticamente raddoppiano la loro diffusione nel giro di un biennio e oggi si trovano tra le mani di più di un quarto degli italiani (il 26,6%).

Non bene per la carta stampata

Non si inverte secondo il rapporto del census, il ciclo negativo per la carta stampata: -1,6% i lettori dei quotidiani rispetto al 2013, tengono i settimanali e i mensili, mentre sono in crescita i contatti dei quotidiani 'online' (+2,6%) e degli altri portali web di informazione (+4,9%).

dal web

**ARRIVA IL PRIMO
DIZIONARIO DIGITALE
IN 9 LINGUE**

Come si dice pane in cinese? Miànbao. E sale in arabo? Malh. Olio in spagnolo? Aceite, che però in russo suona masla e più semplicemente òleo in portoghese. Sono solo alcuni degli oltre 50mila termini contenuti nel "Dizionario dell'Alimentazione in 9 Lingue", la prima opera digitale dedicata agli alimenti, alle tecniche di cucina, all'educazione e alla sicurezza alimentare. Questa nuova app, pubblicata dalle Edizioni PLAN di Loreto (AN), è disponibile sia in versione web che per le piattaforme Android e IOS. Di utilizzo semplice e intuitivo, l'app consente di scoprire la traduzione e la pronuncia di prodotti e tecniche di cucina in italiano e in 8 tra le lingue più diffuse al mondo: arabo, cinese, francese, inglese, russo, portoghese, spagnolo e tedesco. È disponibile su www.expodictionary.com. Questa iniziativa editoriale, che ha ottenuto il patrocinio del Comitato organizzatore di Expo 2015, intende anche rispondere al crescente interesse del pubblico italiano per le tematiche relative alla cucina.

Il "Dizionario" contiene le traduzioni di oltre 50mila termini relativi a: scienza e tecnologia per l'alimentazione; prodotti, preparazioni e tecniche di cucina; nutrizione ed educazione alimentare; sicurezza alimentare. L'app consente inoltre di poter ascoltare l'esatta pronuncia delle parole nelle diverse lingue e fornisce definizioni dettagliate e note informative che ne precisano il significato. Sono anche presenti migliaia di illustrazioni ed immagini, che aiutano a conoscere meglio prodotti e tecniche di cucina.

Il dizionario è inoltre disponibile in una versione in 3 lingue (italiano, inglese e cinese), pubblicato anche in forma cartacea e in vendita su Amazon.

"Le radici della cultura sono amare, ma i frutti sono dolci" (Aristotele)

QUESTA PAZZA, PAZZA, PAZZA CULTURA

personaggi

QUANDO IL MONDO PASSAVA PER CAPRERA

Durante l'esilio di Caprera, Giuseppe Garibaldi riceveva centinaia di lettere di intellettuali, politici, artisti, patrioti

Ma anche di semplici ammiratori, molti dei quali donne...

straniere come l'inglese Fanny Maxwell ("Gli occhi delle donne sono stati pieni di lagrime nel leggere le azioni intrepide e gloriose di Garibaldi e della banda" scrive). Ma anche italiane, come l'irrequieta contessa piemontese Maria Martini Giovinetti della Torre, ribelle figlia del conte Carlo Camera di Salasco, il generale che diede il nome all'armistizio del '48 con gli austriaci, che aveva conosciuto Garibaldi a Londra facendone il suo idolo. Eccentrica pasionaria garibaldina che, dopo aver partecipato all'impresa dei Mille, aveva preso a vestirsi con calzoni militari e scudiscio ed era diventata un rumoroso e spesso scomodo sponsor del Generale, nel 1865 gli annuncia per lettera la sua intenzione di suicidarsi: "Voi perderete in me un cane fedele", "ebbi per voi un culto, un'adorazione! Invidiavano voi e me; e fecero di tutto per allontanarci. Io soffrì tutto senza addolorarvi. Morendo, posso giovare; viva non lo posso". Al che Garibaldi cerca di calmarla: "Perché avete deciso di morire? Ditemelo e ditemi ciò che io posso fare a sollievo vostro, perché io vi amo sempre, bella ed infelice donna! Rispondetemi, subito, ve ne prego". E lei, calmata dalle attenzioni del suo eroe, risponde: "In qualche angolo della vostra Caprera, sopra una roccia, fate scrivere il nome di Maria. Esso vi farà sovvenire di chi vi amò al di sopra di ogni cosa", aiutate questo infelice paese; se non lo fate voi, chi lo farà?".

E a Garibaldi, a Caprera, scrivono non solo nobili e ricche borghesi ...

ma anche una intera generazione di popolane cresciute a pane e rivoluzione. Teresita, la ventenne figlia di Garibaldi è selvaggia e volitiva, come la madre Anita. E lo rimane anche quando è già madre di 4 figli, come racconta Petronilla Pilesu, tra le maddalenine più devote di Garibaldi: "Rammento che Teresita aveva un gran desiderio di sparare al bersaglio contro il tricorno del prete che ci sposò in casa, e che girava intorno col fucile imbracciato per alzare il tricorno in aria e sparargli al volo.



Ma il prete le disse 'fate pure, io lo dirò a vostro padre': bastarono queste parole perché Teresita deponesse subito quel bizzarro pensiero".

Ma Teresita non è così poco accorta da non capire che...

il padre, in fatto di donne, è tanto irruente quanto incauto, lui che considera la femmina umana la "più perfetta delle creature": lo si è visto con la storia della 18enne marchesina Giuseppina Raimondi, che il 52enne Garibaldi sposa il 24 gennaio 1860, nella cappella privata della tenuta Raimondi, a Fino Mornasco, ripudiandola poi al termine della cerimonia, quando un uomo gli consegna un biglietto anonimo con le prove che la sposina è incinta (ad agosto partorirà infatti un bambino nato morto) del giovane tenente bergamasco Luigi Caroli, suo amante (che poi inutilmente tenterà di entrare tra i Mille e finirà quindi i suoi giorni, nel 1865, in una prigione siberiana, arrestato dai russi mentre combatteva in Polonia). Garibaldi ha conosciuto la bella Giuseppina sette mesi prima, lui sui campi di battaglia della seconda guerra di indipendenza. Lei, avvenente portaordini dei patrioti lombardi, riesce a convincerlo a marciare su Como. Poi, ad armistizio firmato, a novembre, mentre a Genova sta per imbarcarsi per Caprera, dove lo attende la figlioletta neonata avuta dalla sua serva di Caprera, l'analfabeta Giuseppe Ravello gli consegna un biglietto della marchesina ("Ti amo, fammi tua") che lo convince a raggiungerla di gran carriera. Poi, la tragica rivelazione sul sagrato della chiesa. Il tempo, quindi, di ingiuriare la sposina traditrice e Garibaldi galoppa via per non più rivederla.

DONNE D'ITALIA

BARBARA ENSOLI

UN CERVELLO SENZA FUGA

Non appena nei primi anni Ottanta fece capolino la piaga di fine secolo, l'Aids, la malattia più subdola, il cui rischio non riguardava ormai unicamente una minoranza di tossicodipendenti poco accorti, ma chiunque facesse l'amore con uno sconosciuto, si cominciò a sperare in un vaccino. La dottoressa Barbara Ensoli, probabilmente l'ha trovato. Il vaccino tutto italiano anti-Aids di Barbara Ensoli, direttore del Centro Nazionale Aids dell'Istituto Superiore di Sanità, funziona e induce risposte immunitarie che riportano alla normalità i pazienti con infezione da Hiv. Ce lo raccontano i risultati pubblicati nel 2010 sulla rivista scientifica "PlosOne". Lo studio evidenzia il merito della proteina Tat, che svolge un ruolo chiave nel generare risposte immunitarie specifiche anticorpali e cellulari, e riduce le alterazioni del sistema immunitario indotte dall'infezione Hiv. A questa proteina viene riconosciuto il merito e anche il nome del vaccino, il vaccino Tat. È per ora un "antidoto" in fase sperimentale, ma sta dando ottime speranze per il futuro prossimo. Un aspetto ancora più umano della vicenda condotta dalla dottoressa Ensoli, è che questa sperimentazione, che vede le ottantasette persone per ora interessate dal protocollo di ricerca, tutte volontarie, seguite anche da un punto di vista psicologico da apposite equipie. "È forse uno dei rarissimi casi di rispetto dei pazienti: sia quelli esclusi che quelli arruolati sono stati supportati", si esprime così la Ensoli, dichiarando una soddisfazione che esorbita dall'ambito scientifico, come se fosse stata non solo scienziata, ma anche la mamma ideale di questi pazienti pionieri che probabilmente sconfiggeranno la malattia. Un rarissimo caso di rispetto che lascia l'uomo come tale, non lo trasforma in una cavia. Due numeri, tanto per dare credito aritmetico al portato di questa scoperta: solo nel

Utilizzato in associazione alla terapia farmacologica (HAART), il vaccino Tat è in grado di stimolare il sistema immunitario di un paziente con HIV aumentando l'efficacia degli antiretrovirali e di aumentare sensibilmente le cellule T CD4+, bersaglio del virus. Questi i risultati della seconda fase di sperimentazione, pubblicati su Retrovirology.

2003 più di cinque milioni di uomini nel mondo sono stati contagiati dall'Hiv o hanno sviluppato l'Aids e tre milioni sono morti per questa causa. Come dire che ogni giorno circa quattordicimila persone si sono ammalate e che fra queste almeno duemila sono bambini con meno di quindici anni. Non è un dato confortante questo offerto dall'Istituto Superiore di Sanità; anche se in diminuzione rispetto agli anni passati, l'Hiv resta un fenomeno ancora tutto da debellare. E le "Ensoli" non sono poi così tante nel mondo. Un dato nel dato recita che le regioni maggiormente colpite dal fenomeno Aids nel nostro paese iniziano tutte per L, e sono: Lombardia, Lazio e Liguria. È dunque un grande privilegio quello di essere connazionali di una donna così centrale nella lotta contro l'Aids, in barba anche alla vulgata poco generosa nei confronti dell'universo della ricerca italiana. La direttrice, nata a Latina, ha studiato a Roma, poi a Bari. Come dire che è un prodotto certificato d'origine italiana. Un cervello eccellente che siamo riusciti, per fortuna, a non far scappare.

in GIRO
per L'ITALIA



VERNAZZA

FAENZA

LA CITTADINA PIÙ BELLA D'ITALIA

Qual è la cittadina più bella d'Italia al di là delle solite destinazioni turistiche ben conosciute? Secondo un sondaggio del portale Hotel Info a cui hanno aderito 6.500 internauti, tra 25 cittadine italiane con meno di 60mila abitanti, Faenza è risultata vincitrice. Situata nel cuore dell'Emilia Romagna, con le sue vie larghe percorse dalle biciclette, con la sua tradizione nell'artigianato della ceramica e con l'accento danzante inconfondibile. A metà strada tra il mare e gli appennini, una sosta di puro relax.

Al secondo posto, Bressanone. Dall'Alto Adige il profumo inconfondibile dei mercatini di Natale d'inverno e delle passeggiate in montagna d'estate. Un centro piccolino e ordinato, immerso nella buona aria pura.

Rovereto si aggiudica il terzo posto. Con il suo iconico castello e il suo modernissimo museo MART, Rovereto è piccola ma guarda al futuro, è tradizione con un occhio al nuovo.

Alba, Alghero, Città di Castello, Ivrea, Lodi, Mantova, Nuoro, Pordenone, Rapallo, Recanati, Sesto Fiorentino, Sondrio, Sulmona, Termoli e Tivoli sono le altre cittadine che hanno partecipato alla votazione della 'Top Travel' italiana.

BOLZANO e ROMA

LE CITTÀ PIÙ CARE

È Roma la seconda città più cara d'Italia dopo Bolzano. Nella Capitale, secondo i dati di agosto resi noti dall'Istat, si registra infatti un'inflazione dello 0,6%, il triplo di quella media nazionale, che si ferma a +0,2%. "In termini di aumento del costo della vita, per una famiglia romana di 3 persone significa avere una maggior spesa, su base annua, di 201 euro" - si legge in una nota dell'Unione Nazionale Consumatori -. Analizzando, infatti, i dati Istat sull'inflazione per città, quella più cara d'Italia si conferma Bolzano, che registra il maggior aumento dei prezzi (+0,7%), con un aggravio di spesa di 321 euro su base annua. Seguono Roma, dove l'inflazione dello 0,6% si traduce in un rialzo del costo della vita di 201 euro e Milano, in terza posizione, dove l'incremento dei prezzi dello 0,4% determina una spesa aggiuntiva di 162 euro, sempre per una famiglia di 3 persone.

La palma del risparmio, in vece, spetta a Bari, dove l'abbassamento dei prezzi dello 0,4% consente ad una famiglia di 3 persone di risparmiare 108 euro su base annua, in termini di riduzione del costo della vita. Al secondo posto Bologna, con 78 € di spesa, seguita da Trento, dove una famiglia di 3 persone risparmierà 38 euro.



Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Progetto Lavoro Europa
I nuovi servizi

<p>Oltre a pensioni e previdenza, informazioni e consulenza su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contratti di lavoro - Dichiarazione fiscale italiana e belga - Alloggio e contratti di locazione - Sistema sanitario 	<p>Orari di apertura</p> <p>Lunedì e Martedì 9:30 - 12:30 14:30 - 16:30</p> <p>Gli altri giorni si riceve su appuntamento</p>
---	---

www.patronatoaccli.be

Patronato Acli Belgio asbl
136, Rue Franklin
1000 Bruxelles (nearby Schuman)
Tel. 02/735.94.76 - 742.27.29
Fax 02/735.85.20
email: belgio@patronato.accli.it



È un comune italiano di 921 abitanti della provincia della Spezia in Liguria. Partendo da occidente è il secondo dei paesi che costituiscono le Cinque Terre, incastonato in una baia tra i comuni di Monterosso e Riomaggiore. Il territorio fa parte del Parco nazionale delle Cinque Terre.

Il nome si ritiene derivi dall'aggettivo latino *verna*, ossia "del luogo", "indigeno". Quindi il nome del paese sarebbe legato al suo prodotto più celebre, la vernaccia, il vino locale.

Il toponimo deriverebbe secondo altri dal prediale latino *Vulnetia*, che designerebbe una famiglia proprietaria di fondi.

Cosa c'è da vedere?

Arrivando dal mare, la piazzetta di Vernazza ci viene incontro. Il porticciolo dove già i Romani venivano a caricare le anfore di Vernaccia, sembra richiudersi su di noi per ripararci dai venti marini ed accoglierci dentro "u cantu de musse", l'angolo delle chiacchiere: ancora così si chiama questo slargo dove, in faccia al Mediterraneo, la vita può ritornare alla sua dimensione più vera, quella dell'abbandono, della confidenza.

S. Margherita di Antiochia

Su questa piazza c'è una chiesa che pare sfidare i flutti del mare. Dedicata a S. Margherita di Antiochia, è stata costruita nel 1318 in stile gotico-ligure. Presenta due particolarità: la torre, a pianta ottagonale e alta 40 m, più che un campanile sembra un minareto (manca solo il muezzin che chiama alla preghiera); e l'ingresso è posto nell'abside anziché nella facciata. L'interno presenta una pianta basilicale a tre navate ed è suggestivo per l'impiego dell'ardesia, la pietra nera locale. Splendido è il tabernacolo gotico (sec. XV) di autore ignoto, sul lato destro dell'abside.

Antiche fortificazioni genovesi

Insieme alla chiesa, incornicia il porticciolo il cilindrico torrione d'avvistamento dell'antico castello Doria che, con il torrione quadrato, è quanto resta delle antiche fortificazioni genovesi in funzione anti-corsara.

Per il resto, Vernazza, oltre alle tipiche case a schiera dei borghi marinari, germogliate l'una dall'altra in funzione difensiva, presenta nella parte alta dell'abitato loggiati, porticati, vicoli stretti e ripidi sormontati da archi collegati con scale che conducono ad altre scale.



I carruggi illuminati dal sole e le case sembrano quasi bramare l'acqua, sporgersi e tuffarsi dentro di essa. Dalla piazzetta si diramano sentieri tra i più belli delle Cinque Terre, in particolare quelli che conducono al santuario della Madonna di Reggio, sorto nel sec. XI, con la sua Madonna nera che si vuole portata dai Crociati, e a quello di S. Bernardino, da cui si gode un panorama che spazia dalla Corsica alle Alpi Marittime.

Nel borgo di Corniglia, raggiungibile attraverso un sentiero panoramico, è da vedere la chiesa di S. Pietro (1334) di aspetto gotico-ligure, con fonte battesimale del XII sec. e facciata con rosone in marmo bianco di Carrara. Intorno, vegetazione mediterranea, cielo, mare e la chiara felicità della riviera.

Cosa si mangia?

L'Amministrazione Comunale di Vernazza ha definito un disciplinare sui prodotti ed i piatti della tradizione Enogastronomica Vernazzese. Nei Ristoranti che hanno adottato il disciplinare è possibile degustare un menù tipico contrassegnato da un logo a garanzia della genuinità e tipicità dei prodotti offerti.

Le trofie al pesto. Le trofie sono una pasta di farina di frumento, o di castagne a forma di cavatappi, una via di mezzo tra le pultes (polentine) degli antichi romani e i più compiuti spaghetti.

Anche il pesto è condimento antico e solare: basilico, olio purissimo, pinoli, maggiorana, formaggio grattugiato.

Il Parco Nazionale delle "Cinque Terre" comprende i comuni di: La Spezia, Levanto, Monterosso Riomaggiore, Vernazza

È l'unico ente in Italia finalizzato alla tutela di un ambiente antropizzato e prevede, tra le altre cose, la salvaguardia del sistema di muri a secco che sorreggono i terrazzamenti coltivati a picco sul mare.

Il clima è tipicamente mediterraneo con estati secche e inverni miti. Anche la flora presenta ovviamente caratteristiche mediterranee con pini marittimi, pini di Aleppo, sugheri e castagni.

"Uno dei più grandi disordini dello spirito è quello di vedere solo ciò che si vuole vedere." (Oscar Wilde)

SOCIETÀ

IL SEGRETO DELLA DIETA MEDITERRANEA?

È (ANCHE) NEI COLORI

ed il merito è degli antociani, molecole che determinano la colorazione dal rosso al blu di frutta e verdura e che possono contribuire alla prevenzione di malattie cronico-degenerative connesse alla produzione di radicali liberi. A documentare le ultime scoperte sul ruolo benefico degli antociani per la salute sono stati Lucia Guidi e Marco Landi del dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Agro-ambientali dell'Università di Pisa. *"Gli antociani (anthos = fiore e kyanos = blu) sono tra i pigmenti più diffusi nel regno vegetale e molti alimenti tipici della dieta mediterranea ne sono ricchi come ad esempio mirtillo, melanzane, pesche, arance, fichi, ciliegie, olive solo per annoverarne alcuni"*, ha spiegato Lucia Guidi. Se ne ricava così una sorta di "classifica" degli alimenti, con in testa l'uva nera (800-900 mg di antociani per 100 grammi), seguita dalla ciliegia (350-400 mg), dal ribes (80-420 mg) e dalle olive (55-430 mg) sino al vino rosso (24-35 mg).

salute e igiene

UN BICCHIERE DI VINO BIANCO PROTEGGE CUORE E RENI

È noto che la dieta mediterranea è universalmente considerata un valido modello di alimentazione sana utile alla riduzione dei problemi cardiovascolari. Tradizionalmente viene associato a tale dieta il vino rosso: lo studio pubblicato su PLOS ONE invece mette in luce il ruolo di protettore cardiovascolare del vino bianco. La recente pubblicazione del Dr. Alberto Bertelli dell'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con l'Università di Torino, di Pisa e l'Ospedale Versilia di Viareggio mette in evidenza come un componente del vino bianco, l'acido caffeico, contribuisca in maniera importante alla protezione del sistema cardiovascolare attraverso un meccanismo di azione che coinvolge l'ossido nitrico. Da sottolineare che le dosi utilizzate sono estremamente basse, tali da poter essere raggiunte con il consumo di uno/due bicchieri di vino bianco al giorno. Questi dati forniscono e rappresentano un'alternativa per i soggetti che per gusti personali o per intolleranze non hanno la possibilità di consumare vino rosso.

alimentazione

UN ITALIANO SU 3 BOCCIATO SUL TEMA ALIMENTAZIONE

La dieta mediterranea? Una dieta di solo pesce. Le calorie? Grassi contenuti negli alimenti

Gli italiani in fatto di alimentazione sono poco informati: due italiani su dieci (21%) sono convinti che i carboidrati siano nelle verdure, e nella patria della dieta mediterranea si confondono proteine e vitamine, ci si affida ai consigli degli amici e si dà retta alle sirene del "sentito dire". Di fatto l'emulazione delle mode alimentari del momento e i soliti consigli dei conoscenti, rappresentano un mix che aumenta la poca conoscenza del cibo e della nutrizione. Ma a sorpresa i maschi ne sanno più delle donne. E' quanto emerge da uno studio condotto in occasione di "Feed your Mind!" - il percorso espositivo realizzato da Nestlé nel Padiglione svizzero ad Expo - su circa 1.200 italiani tra i 20 e i 60 anni. Quanto sono preparati gli italiani in materia di dieta e alimentazione? Il 34% fa confusione tra calorie e grassi. Solo un ridotto 16% si dichiara pronto ad affrontare tematiche relative all'alimentazione. In più, parlando di alimentazione bilanciata, solo il 24% sa bene la giusta composizione dei nutrienti necessari in un pasto, (40% carboidrati, 15% proteine, 5% lipidi, 30% insalata e altre verdure, 10% di frutta e 3 bicchieri d'acqua). A dimostrarsi più disinformate sono le giovani donne, e a sorpresa invece, gli uomini, a differenza di quanto comunemente si pensa, si mostrano più ferrati perché più curiosi. Ma non basta. Per perdere i chili di troppo gli italiani si affidano ancora e sempre ai consigli degli amici (64%), mentre il 56% punta sulla moda del momento, senza dimenticare un buon 49% che fa tutto di testa sua. In tutti questi casi si incorre in risultati insoddisfacenti, che deteriorano il rapporto con il proprio benessere. Solo il 35% si affida ai consigli di un esperto. La vera spia della scarsa cultura alimentare che impera tra gli italiani si ha quando si parla di "terminologia". Ben il 34% usa termini tecnici in abbondanza ma senza conoscerne il significato. Il 17% che non sa nemmeno il numero esatto di pasti in una giornata. Più di 8 italiani su 10 dimostrano di non sapere che il numero ideale di pasti è di 5 al giorno. Sulla terminologia c'è una po' di confusione. Ad esempio i carboidrati per un 21% sono un tipo di verdura mentre per il 17% sono i dolci. Li qualifica esattamente soltanto il 41% degli italiani. E il metabolismo? Per il 34% è una vera e propria "malattia che spinge a mangiare", mentre per il 22% è una dieta che si fa a giorni alterni. Solo il 23% conosce la giusta definizione. A questo si aggiunge la conoscenza scarsa delle diete, come la definizione data di dieta dissociata: per il 42% degli italiani infatti è una dieta fatta da un solo membro della famiglia mentre per il 16% è a base di sola frutta. Solo il 19% dimostra di avere una idea a riguardo. Per quanto riguarda le calorie poi, il 35% degli italiani sembra conoscere il corretto significato del termine. Ma per il 28% sono i grassi contenuti nel cibo mentre per il 19% è l'insieme delle vitamine. Ma il punto più basso arriva con la dieta mediterranea. È conosciuta solo dal 18%. Il 39% la definisce una dieta a base di solo pesce mentre per il 16% è un tipo di alimentazione da seguire solo in estate.

ricerca e università

È DI 14.000 ANNI FA IL PIÙ ANTICO CASO DI "INTERVENTO" DENTALE

Publicato su Scientific Reports uno studio multidisciplinare che descrive una rudimentale forma di intervento su un dente affetto da carie, appartenente ad un uomo vissuto circa 14.000 anni fa, proveniente dal sito di Riparo Villabruna (Dolomiti Venete). Il lavoro è stato condotto da gruppo di ricerca internazionale, di cui fanno parte Gregorio Oxilia, dottorando del Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze, e Jacopo Moggi-Cecchi, associato di Antropologia, insieme a ricercatori, delle Università di Bologna, Ferrara, Siena. *"Varie analisi scientifiche - spiega Jacopo Moggi-Cecchi - confermano che la vasta lesione cariosa (presente sulla superficie masticatoria del terzo molare inferiore destro) è stata intenzionalmente trattata, probabilmente al fine di ripulirne il tessuto infetto, tramite l'utilizzo di una punta di pietra che ha lasciato profonde strie sullo smalto dentario intorno e all'interno della cavità. La più antica evidenza di attività dentistica, sotto forma di trapanazione è datata al Neolitico (9.000-7.000 anni)"*.

lavoro

AL VIA LA NASPI, NUOVA INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE

Va a sostituire le precedenti forme di sostegno Aspi e mini-Aspi. Come spiega l'associazione Cittadini Europei, ne possono far richiesta i lavoratori che, oltre ad aver involontariamente perduto il lavoro, riversano in una delle seguenti condizioni: siano in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo n. 181/2000; possano far valere, nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno tredici settimane di contribuzione; possano far valere trenta giornate di lavoro effettivo. È riconosciuta anche ai lavoratori che hanno rassegnato le dimissioni per giusta causa e nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Sono tuttavia esclusi i lavoratori a tempo indeterminato dalla pubblica amministrazione e gli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato. La Naspi è rapportata alla retribuzione imponibile degli ultimi quattro anni, divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per il coefficiente 4,33.

DOSSIER

“Non esiste una via per la pace, la Pace è la Via” (Dalai Lama)

le insidie della rete

truffe sul web, phishing, furti d'identità

Tra 19.000 partecipanti di 144 paesi ad un quiz condotto da Intel Security - che li invitava a riconoscere le email di phishing da quelle che non lo erano - è emerso che solo il 3% è stato in grado di identificare correttamente tutti gli esempi, mentre l'80% non ha identificato almeno una email di phishing, una condizione sufficiente per cadere vittima di un attacco.

I truffatori informatici usano il 'phishing' per indirizzare gli utenti verso siti web appositamente realizzati per rubare loro dati personali. Con l'inganno fanno digitare loro nome, indirizzo, dati di login, password e dettagli della carta di credito su siti che sembrano quelli di enti o aziende legittime. In alcuni casi, anche solo cliccando sul link inserito nell'email.

E, una volta installato, gli hacker possono facilmente rubare le informazioni a insaputa della vittima.

Le donne di meno di 18 anni e di più di 55 sembrano avere più difficoltà nel distinguere tra email legittime e false, individuando correttamente sei messaggi su dieci. Nel complesso, gli uomini hanno dato risposte un po' più corrette rispetto alle donne, con un tasso di precisione del 67% a fronte del 63% tra le donne. Dei 144 paesi inclusi nella ricerca, gli Stati Uniti si sono classificati al 27esimo posto, con il 68% di accuratezza nel rilevare il phishing.

I cinque paesi con i migliori risultati sono stati Francia (1), Svezia (2), Ungheria (3), Paesi Bassi (4) e Spagna (5).

Anche i messaggi di posta elettronica legittimi possono essere ingannevoli. È interessante notare che dal sondaggio è emerso che l'email più spesso erroneamente identificata era in realtà un'email legittima. Si trattava di un'email che suggeriva al destinatario di richiedere "i propri annunci gratuiti." Spesso si associano offerte a premi gratuiti con il phishing o lo spam e probabilmente è stato questo il motivo per cui un gran numero di persone ha identificato erroneamente questo messaggio.

Cosa fare per proteggersi

Mantenere il 'software' di sicurezza e il 'browser' aggiornati; passare con il 'mouse' sopra i 'link' per accorgersi subito quando sono falsificati; verificare che un collegamento inserito nel testo conduca esattamente al sito che propone di esse-

re; prendersi del tempo per controllare le email, alla ricerca di segnali di pericolo: parole non corrette, URL errati, immagini non professionali e sospette e mittenti non riconosciuti; invece di fare clic su un link fornito in un'email, visitare il sito web della società che avrebbe dovuto essere il mittente dell'email.

Cosa non fare

Non fare clic su un 'link' in un'email inviata da mittenti sconosciuti o sospetti; non inviare un'email che sembra sospetta ad amici o parenti, un atteggiamento poco prudente che potrebbe trasmettere un attacco di 'phishing' ai propri cari inconsapevoli; non scaricare il contenuto che il 'browser', o l'avviso del 'software' di sicurezza, indicano come dannoso; non immettere informazioni personali come il numero della carta di credito, l'indirizzo di casa o il numero di previdenza sociale su un sito o rispondendo a un'email che si ritiene sospetta.

FURTI D'IDENTITÀ AI MASSIMI STORICI

Le insidie del web aumentano ed è possibile ritrovarsele dietro l'angolo per ogni 'password' troppo accessibile, dati privati inseriti in moduli 'online', foto pubblicata sui social network o posta equivoca che richiedono varie coordinate. E se fino a poco tempo fa la fobia più grande era quella che potesse venire clonata la carta di credito, (acquisita oggi la sicurezza nella massima parte delle transazioni), il pericolo più frequente è il furto d'identità che, oltre a violare la 'privacy' e recare danni economici e d'immagine, porta con sé retroscena psicologici allarmanti. Lo dimostra una ricerca che, sulla base dei dati raccolti, ha dimostrato l'aumento esponenziale del fenomeno che negli ultimi mesi ha toccato cifre da capogiro.

Si tratta "dell'utilizzo improprio di identità digitali clonate per poter diffamare o sfruttare l'immagine dell'originale tramite social network" spiega Klara Murnau per City Confidential su Funweek.it. "Si può diventarne vittime inconsapevoli per il solo fatto di non essere adeguatamente protetti. Le foto pubbliche sui social, quindi alla mercé di tutti, possono diventare ottimo materiale su cui creare esistenze parallele. Ma non basta renderne la visione privata per essere tutelati, in quanto il doppiatore tra le altre ipotesi, potrebbe anche celarsi con la sua vera identità, proprio tra i contatti approvati". "In Italia non esiste una legge che tuteli l'identità digitale" spiega Klara Murnau su Funweek.it "per giudicare questo tipo di crimine si adotta il riferimento legislativo dell'articolo 494 del codice penale, che regola il furto d'identità offline". Messi alla berlina per il furto d'identità sono quindi innanzitutto i social network, nella loro infinita gamma, dai più sicuri a quelli meno noti, ma anche le nostre immagini che girano sul web.

GUIDA DELL'UNIONE CONSUMATORI AI PAGAMENTI 'ON-LINE'

Innanzitutto la carta di credito è consigliabile a quei consumatori che hanno entrate fisse e adottano un buon controllo sulle proprie spese e non è rischiosa se il sito di acquisti 'on-line' è affidabile. Per quanto riguarda la carta ricaricabile o prepagata, è soggetta a costi di ricarica e all'addebito immediato delle transazioni, consente acquisti in totale anonimato ed è indicata per i giovani che non hanno entrate fisse né conto corrente e che la usano saltuariamente, anche perché è accettata per gli acquisti su internet generalmente senza spese aggiuntive.

Inoltre le prepagate sono facili e veloci da ottenere, impediscono (anche al più distratto tra i consumatori) di sfiorare il budget dovendosi attenere alla ricarica della carta; non riservano la sorpresa degli interessi, negli acquisti su internet non comportano spese aggiuntive e anzi, nel caso di truffe, il danno è "limitato" perché è circoscritto alla ricarica".

Non manca tuttavia qualche inconveniente, a cominciare da certi costi accessori: molte prevedono una quota di attivazione (tra 5 e 30 euro), mentre il costo di ogni ricarica può arrivare fino a 5 euro. Ma soprattutto non sono consigliate qualora si intenda acquistare un servizio che si paga periodicamente (come, ad esempio, un abbonamento) perché la carta prepagata deve essere sufficientemente ricaricata o la si deve ricaricare di volta in volta di piccoli importi (pagando nuovamente le commissioni di ricarica). L'idea di base consiste nell'effettuare transazioni senza condividere i dati della carta con il destinatario finale del pagamento: il sistema infatti non trasmette i dati sensibili delle carte collegate al conto.

In conclusione, va detto che bonifico bancario e contrassegno sono senz'altro i metodi meno comodi o economici da usare: nel "costo" di queste modalità consideriamo che, ad esempio, il pagamento con bonifico bancario ritarda la gestione dell'ordine perché il venditore aspetta l'accredito sul suo conto.

“La vera conoscenza, è sapere i limiti della nostra ignoranza” (Confucio)

per CHI vuol saperne DI PIÙ...

I DATI DELLE PENSIONI 2015

Sono pubblicati sul sito www.inps.it, nella sezione Banche dati e bilanci/Osservatori statistici, i dati relativi alle pensioni vigenti al 1° gennaio 2015 e liquidate nel 2014

Riportiamo di seguito la nota Inps con una sintesi dei dati maggiormente significativi

Pensioni vigenti al 1° gennaio 2015

Dall'analisi dell'osservatorio delle pensioni Inps vigenti all'1.1.2015 e liquidate nel 2014 emerge la conferma del trend decrescente degli ultimi anni, che vede passare le prestazioni erogate ad inizio anno da 18.363.760 nel 2012 a 18.044.221 nel 2015; una decrescita media annua dello 0,6% frenata dall'andamento inverso delle prestazioni assistenziali (pensioni agli invalidi civili e pensioni/assegni sociali), che nello stesso periodo passano da 3.560.179 nel 2012 a 3.731.626 nel 2015.

Il fenomeno è da attribuirsi sia all'esaurimento del collettivo delle pensioni di invalidità liquidate ante Legge 222/1984, sia all'inasprimento dei requisiti di accesso alle pensioni di vecchiaia e di anzianità determinato dalla Legge 214/2011.

Di contro, l'importo medio mensile erogato risulta in costante crescita, passando da 780,14 euro nel 2012 a 825,06 euro nel 2015. Ciò è dovuto essenzialmente agli effetti della perequazione automatica delle pensioni e all'effetto sostituzione delle pensioni eliminate con le nuove liquidate che presentano mediamente importi maggiori, anche in relazione alle recenti riforme pensionistiche che hanno aumentato i requisiti di accesso per il pensionamento.

Delle 18.044.221 pensioni vigenti all'1.1.2015, 14.312.595 sono di natura previdenziale, cioè prestazioni che hanno avuto origine dal versamento di contributi previdenziali (vecchiaia, invalidità e superstiti) durante l'attività lavorativa del pensionato. Le rimanenti prestazioni, erogate dalla gestione degli invalidi civili e da quella delle pensioni e assegni sociali, sono di natura assistenziale.

Il 51,8% delle pensioni è in carico alla gestione lavoratori dipendenti, il 27,4% è erogato dalle gestioni lavoratori autonomi, mentre il 20,7% è costituito da prestazioni assistenziali e indennitarie.

L'importo complessivo annuo risulta pari a 192,6 miliardi di euro, di cui 173 miliardi sostenuti dalle gestioni previdenziali. Il 66% dell'importo è erogato dalle gestioni lavoratori dipendenti, il 23,8% da quelle dei lavoratori autonomi, il 10,1% da quelle assistenziali.

Pensioni liquidate nel 2014

Nel 2014 sono state liquidate 994.973 pensioni, delle quali oltre la metà (54,1%) di natura assistenziale, mentre il 28,3% è stato liquidato dalle gestioni lavoratori dipendenti e il 17,5% dalle gestioni lavoratori autonomi.

Dei quasi 8 miliardi stanziati, il 47,1% è a copertura delle pensioni liquidate dalle gestioni lavoratori dipendenti, il 17,5% di quelle dei lavoratori autonomi, mentre il restante 35,3% è a copertura delle prestazioni assistenziali e indennitarie.

Le pensioni previdenziali liquidate nel 2014 sono costituite per il 39,2% da pensioni di vecchiaia, per il 14% da invalidità previdenziali e per il 46,8% da pensioni ai superstiti.

Le categorie delle pensioni

Le prestazioni di tipo previdenziale sono costituite per il 65,6% da pensioni della categoria Vecchiaia, di cui poco più della metà (55,2%) erogate a soggetti di sesso maschile, per il 7,9% da pensioni della categoria Invalidità previdenziale (il 47,7% erogato a uomini) e per il 26,5% da pensioni della categoria Superstiti, di cui soltanto l'11,8% è erogato a soggetti maschili.

Per quanto riguarda le sottocategorie, si osserva che il 79,5% delle pensioni di anzianità/anticipate sono erogate ad uomini, mentre la percentuale si abbassa al 34,4% per quelle di vecchiaia.

Spetta agli uomini il 68% degli assegni di invalidità e il 72,4% delle pensioni di inabilità, le due tipologie di prestazione istituite dalla legge 222/1984.

Per le pensioni di invalidità liquidate prima di tale legge, invece, soltanto il 32,7% risulta erogato a soggetti maschili, in funzione dell'età dei titolari e della maggiore longevità delle donne.

Prestazioni assistenziali

Le prestazioni di tipo assistenziale sono costituite per il 22,7% da pensioni e assegni sociali (di cui il 35,2% a soggetti maschili), mentre il restante 77,3% è costituito da prestazioni erogate ad invalidi civili sotto forma di pensione e/o indennità (di cui il 39,7% ad uomini).

Le prestazioni legate all'invalidità sono 3.273.751 e costituiscono l'87,7% del complesso delle prestazioni assistenziali.

Distribuzione territoriale

Il 48,2% delle pensioni è percepito nell'Italia settentrionale (305 pensioni ogni 1000 residenti), il 19,1% al centro (281 su 1000) e il 30,3% al Sud e Isole (262 su 1000). Il restante 2,4%, 427.597 pensioni, è erogato a soggetti residenti all'estero.

Il Nord ha un numero di pensioni per residente maggiore per le categorie vecchiaia e superstiti, seguito da Centro e Sud, mentre l'ordine si inverte per le invalidità previdenziali e per le prestazioni assistenziali.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli importi erogati, si osserva che il 55% delle somme stanziati a inizio anno sono destinate all'Italia settentrionale, il 24,7% all'Italia meridionale e isole, il 19,7% all'Italia centrale e lo 0,6% ai soggetti residenti all'estero.

L'importo medio mensile della pensione di vecchiaia è di 1.098 euro, con un valore più elevato al nord, pari a 1.174,25 euro.

Distribuzione per età

L'età media dei pensionati è 73,6 anni, con una differenziazione per genere di più di 4 anni (71 per gli uomini e 75,4 per le donne). Per la categoria Vecchiaia, il 22,3% delle pensioni è erogato a soggetti di età compresa tra 65 e 69 anni. Il 47,1% dei titolari di sesso maschile delle pensioni di invalidità previdenziale ha un'età compresa tra 50 e 69 anni, mentre le donne hanno per il 61,1% un'età superiore o uguale a 80 anni.

Per quanto riguarda l'invalidità civile, il 53,3% dei titolari di sesso maschile ha un'età inferiore a 60 anni; percentuale che scende al 31% per le donne, che invece presentano una concentrazione molto alta nelle età avanzate (47% per età uguali o superiori a 80 anni).

Da segnalare l'aumento dell'età di pensionamento nel periodo 2009-2015, sia per le pensioni di vecchiaia sia per quelle di anzianità. Per le prime, il dato più significativo riguarda le donne, con una differenza di 2,9 anni (si passa infatti da un'età media alla decorrenza di 61,3 anni nel 2009 ai 64,2 anni del 2015). Più contenuto l'aumento per gli uomini, che passano dai 65,7 anni del 2009 ai 66,4 del 2015, con una differenza di 0,7 anni.

La differenza di età per la pensione di anzianità è invece di 1,1 anni per gli uomini (che passano dai 59,4 anni del 2009 ai 60,5 del 2015) e di 0,8 anni per le donne (59,1 anni nel 2009 e 59,9 anni nel 2015).

Distribuzione per importi

Analizzando la distribuzione per classi di importo mensile delle pensioni, si osserva una forte concentrazione nelle classi basse. Infatti, il 64,3% delle pensioni ha un importo inferiore a 750 euro.

Per gli uomini la percentuale di prestazioni con importo inferiore a 750 è del 45,2%, mentre per le donne è del 78,2%.

Delle 11.595.308 pensioni con importo inferiore a 750 euro, 5.322.007 (il 45,9%) beneficiano di prestazioni legate a requisiti reddituali bassi, quali integrazione al trattamento minimo, maggiorazioni sociali, pensioni e assegni sociali e pensioni di invalidità civile.

NOVITÀ in LIBRERIA

**“C'è un solo bene: il sapere.
E un solo male: l'ignoranza.” (Socrate)**

“HAI VOLUTO LA BICICLETTA” di Laura Grandi e Stefano Tettamanti

Storie di corse in bicicletta, di sprint e volate, di fuoriclasse e comprimari. Da Vasco Pratolini a Piero Chiara, da Curzio Malaparte a Gianni Mura: un'antologia di testi letterari e giornalistici sullo sport amato dagli italiani di tutte le generazioni e di qualunque classe sociale, nel libro curato da Laura Grandi e Stefano Tettamanti (Sellerio, pp. 432), dal titolo *“Hai voluto la bicicletta. Il piacere della fatica”*. Quando il tema è il ciclismo, il suo racconto assume immediatamente la forma del mito: il gruppo, compatto e irresistibile come una forza di natura che avanza in un eccitante dinamismo. Dentro il gruppo numeroso, l'eroe solitario, il campione cui spetta di compiere l'impresa sovrumana; ogni eroe, segnato dal suo dono specifico – lo scalatore, il passista, il velocista – e circondato dai suoi fedeli, i gregari. Intorno, il paesaggio, epico e vivente, non la scatola chiusa di uno stadio; e del paesaggio lo scrittore ferma sempre la natura e l'anima, la geografia fisica ma anche la storia, il costume, la cultura; tanto che alcune località, destinate a restare anonime, diventano immortali grazie allo scorrere del serpente, come certi passi sconosciuti di montagna teatro di scalate infernali. E poi, il paesaggio umano che circonda i ciclisti, la 'carovana' piena di umori, di storie, di masserizie, di tecniche e segreti, tutti da raccontare. Così, per questa appartenenza al campo del mito ben oltre la povera realtà ordinaria, le migliori cronache del ciclismo sono opera di scrittori, così come i cronisti diventano a tutti gli effetti narratori nel momento di grazia del loro 'pezzo' sulla corsa. Ed è questo il criterio che guida la presente antologia che raccoglie racconti ciclistici di giornalisti che sono in realtà grandi narratori (Gianni Brera, Gianni Mura, Orio Vergani, Manlio Cancogni tra gli altri) e di narratori che si fanno cronisti (tra cui Vasco Pratolini, Dino Buzzati, Achille Campanile, Piero Chiara): cronache come racconti e racconti come cronache del grande mito del ciclismo.

“PARLARSÌ LA COMUNICAZIONE PERDUTA” di Eugenio Borgna

Nel corso della nostra vita siamo accompagnati da alcune esperienze fondamentali che ci consentono di conoscere cosa noi siamo e cosa sono gli altri; e fra queste esperienze come non ripensare alla tristezza, alla sofferenza, alla felicità, alla solitudine, alla tenerezza, al desiderio di comunità, alla speranza, alla malattia e alla morte volontaria, e ai modi con cui entrare in comunicazione con ciascuna di queste esperienze? Ma cosa è questa parola ambivalente, "comunicazione", che entra in gioco in ogni forma di discorso e di vita? Comunicare vuol dire rendere comune (dal latino *munus*, dono): è dialogo, relazione. Significa entrare in relazione con la nostra interiorità e con quella degli altri. Questi i temi affrontati nel saggio *“Parlarsi. La comunicazione perduta”* di Eugenio Borgna (Einaudi, pp. 100).

“UOMINI CONTRO LA STORIA” di Vito Fumagalli

Contadini, operai, monaci, nobili, borghesi: individui o gruppi che nella società medievale si ribellarono alla posizione cui li condannavano il ceto d'appartenenza e le regole di una società rigida. *“Uomini contro la storia”* di Vito Fumagalli (Il Mulino, pp. 136) narra le loro rivolte, da quella famosa dei Ciompi a Firenze nel 1378 a quella di aristocratici che abbandonarono lo stile di vita della propria classe nel desiderio di testimoniare una più concreta adesione ai valori della vita cristiana. Fumagalli (1938-1997) è autore di molti fortunati saggi sulla mentalità, i modi di vita, l'ambiente nel Medioevo tra i quali *“Matilde di Canossa”* (1996), *“Quando il cielo s'oscura”* (1997).

“LA STAGIONE CHE VERRÀ” di Paola Soriga

“Io sono tutte le persone che ho conosciuto. Sono tutte le storie che ho ascoltato, le case e le città che ho abitato”. Al cuore del romanzo *“La stagione che verrà”* di Paola Soriga (Einaudi, pp. 164), le vicende di tre amici. Tutti, per motivi diversi, stanno tornando in Sardegna. Dora, Agata e Matteo hanno studiato fuori dall'isola, hanno viaggiato, lavorato o provato a lavorare. Hanno amato, sempre prossimi al fallimento e sempre pronti ad accogliere nuove speranze. Agata fa la pediatra a Pavia, Gianluca l'ha lasciata quando è rimasta incinta e lei ha deciso di far nascere il bambino a Cagliari, dove da qualche mese è andata a vivere anche Dora. Matteo insegna a Bologna, ma quando scopre di essere malato sceglie di andare a curarsi a Cagliari, e di abitare con Agata e Dora. Dora ha cambiato molte città e molte case, e se le porta dentro. L'autrice racconta le speranze e il disincanto di una generazione il cui futuro è stato rinchiuso nel puro privato, sfarinato in un rivolo di progetti che abitano spesso lo spazio di un mattino. E in questa luce che Soriga va a cercare la forza quasi biologica di un gruppo di coetanei, così attaccati alla voglia di vivere da riuscire a fare grande ogni singolo momento che accade.

“INFORMAZIONE: ISTRUZIONI PER L'USO” di Ruben Razzante

È disponibile nelle librerie, edito da Cedam, la seconda edizione del nuovo volume del professor Ruben Razzante dal titolo *“Informazione: Istruzioni per l'uso. Notizie, Rete e tutela della persona”*, con prefazione di Giovanni Pitruzzella, presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Il volume si propone come guida in grado di fornire un quadro aggiornato delle normative, della giurisprudenza e della deontologia in materia di informazione. Grazie alla capacità di contestualizzare le norme che regolano l'informazione nello scenario attuale – economico, editoriale e professionale – Razzante evidenzia la necessità di trovare un rinnovamento virtuoso per un'industria dell'informazione moderna e libera, sulla spinta dei cambiamenti imposti dall'evoluzione tecnologica. Ponendosi come un punto di riferimento per tutti coloro che ambiscono ad essere protagonisti nella nuova società dell'informazione, il volume esamina le profonde trasformazioni che hanno caratterizzato il mondo dei media e che si legano alla rivoluzione dell'era digitale. La predominanza della Rete in tutti i processi di trasmissione dei messaggi informativi sta infatti modificando in modo irreversibile la creazione, la distribuzione, l'accesso e il trattamento delle informazioni, impattando in modo decisivo anche sulla necessità di definire regole adeguate. La pubblicazione si rivolge a tutti gli operatori del mondo dell'informazione e della comunicazione e ai cittadini interessati a valutare se il moltiplicarsi delle fonti di informazioni – sulla scia della rivoluzione della Rete – comporti una maggiore libertà per accedere alle notizie e diffonderle. È particolarmente utile, inoltre, agli aspiranti professionisti dell'informazione, che possono trovare nel volume un'analisi delle potenzialità che il mondo dell'informazione può offrire.

“STO BENE. È SOLO LA FINE DEL MONDO” di Ignazio Tarantino

Anni Ottanta, nel sud dell'Italia. La vita di una numerosa, modesta famiglia, dominata da un padre depresso e violento, viene sconvolta dall'ingresso della madre in una setta religiosa, che promette la sopravvivenza a un'imminente fine del mondo. Giuliano Flavio, il più piccolo dei figli, che nutre per la donna, mite e generosa, un amore incondizionato, non può far altro che unirsi agli altri nel percorso che porterà tutti alla vita eterna. Ma quello che da principio è un sogno diventa presto un incubo di obblighi e divieti, di isolamento dalla famiglia allargata, di visioni e terrori apocalittici... Ignazio Tarantino in *“Sto bene. È solo la fine del mondo”* (Bollati Boringhieri, pp. 302) riempie il romanzo di personaggi fortemente caratterizzati. L'autore, nato a Monopoli (BA) nel 1974, una specializzazione in Storia dell'arte contemporanea, collaborazioni con gallerie d'arte e spazi espositivi, lavora come 'art advisor'.

Questa pagina è riservata ai vostri annunci che verranno pubblicati in base allo spazio disponibile e a condizione che rispettino criteri di buon gusto ed educazione, che siano d'interesse generale, che non risultino offensivi della dignità e della reputazione di chicchessia. Questo servizio è gratuito. La Redazione si riserva la facoltà di accettare o rigettare la pubblicazione.

**RISERVATO
a VOI**

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
IN BELGIO**

AGENDA DELLE ATTIVITÀ

- 10 novembre 2015 : *conferenza*
**“Esploratori piemontesi nelle Regioni Polari
 nell’800 e ‘900 : Alberto De Agostini –
 Giacomo Bove – Duca degli Abruzzi”** - IIC.
 Oratore l’esploratore piemontese Piero Bosco.

VENDESI

Villa a Vallegrande (Lazio) arredata (ad eccezione del salone) e dotata di tutti gli accessori.

Piano Terra: cucina moderna (18 m2), sala da pranzo (15 m2), salone (14m2), camino.

Primo piano: 3 stanze (21- 15 – 6 m2), bagno con vasca (6,38 m2), terrazza con veranda (13 m2). Circondata da giardino comprendente: 2 terreni (346 m2 e 24 m2), posto auto, atelier adibito a deposito. Riscaldamento centralizzato e termosifoni in tutte le camere.

Terreni in montagna di 1.000 m2.

Libera immediatamente

Per maggiori informazioni e foto, contattare il numero (0032/475543919) oppure scrivere a roselladagostino@hotmail.com

servizi ai cittadini

**Come ottenere Pin d’accesso ai servizi ‘online’
 delle Entrate e Certificazione Unica dell’Inps
 senza alcun costo**

Agenzia delle Entrate e Inps informano sul modo migliore per affrontare le prossime scadenze fiscali. Di seguito il comunicato congiunto:

“Abilitarsi a *Fisconline* e ottenere la password e il Pin per utilizzare i servizi telematici dell’Agenzia, incluso il 730 precompilato, è semplice e gratuito. La richiesta può essere effettuata ‘online’, per telefono o in un qualsiasi ufficio territoriale delle Entrate, in modo da garantire a tutti i cittadini la possibilità di scelta sulla base delle proprie esigenze. Per quanto riguarda la Certificazione Unica dei redditi, i pensionati e gli assistiti Inps possono riceverla facilmente e gratuitamente sia ‘online’, sul sito dell’Inps, se dispongono del codice Pin rilasciato dall’ente previdenziale, sia presso i patronati.

Codice Pin dell’Agenzia delle Entrate

I contribuenti che vogliono accedere a tutti i servizi ‘online’ dell’Agenzia, compresa la dichiarazione precompilata, possono richiedere gratuitamente il Pin e la password personali sia ‘online’, tramite il sito internet dell’Agenzia, sia recandosi presso un ufficio delle Entrate, anche tramite soggetto delegato, oppure per telefono. Se la richiesta è effettuata dal diretto interessato presso un ufficio dell’Agenzia, viene rilasciata la prima parte del codice pin e la password di primo accesso; la seconda parte del pin potrà essere subito prelevata dal contribuente direttamente via internet. A garanzia degli utenti, in caso di richiesta online, per telefono, o tramite soggetto delegato, la procedura prevede che la prima parte del pin sia rilasciata immediatamente, mentre la seconda parte, con la password di primo accesso, sia inviata per posta presso il domicilio del contribuente registrato in Anagrafe tributaria.

Codice Pin per la certificazione Unica

Per i pensionati, oltre che per i lavoratori che hanno ottenuto nel 2014 una prestazione di sostegno al reddito da Inps (cassintegrati, disoccupati, etc.) il modello di Certificazione Unica, necessario per la presentazione della dichiarazione dei redditi, è disponibile ‘online’ sul sito istituzionale dell’Inps, alla voce “Servizi al cittadino”. Per questo servizio è necessario avere il PIN. Per chi non è dotato di PIN, la Certificazione Unica 2015 può essere richiesta a costo zero presso i patronati.

È possibile ottenere lo stesso certificato anche presso i Caf e gli altri intermediari autorizzati, ma alcuni di questi fanno pagare il servizio. In seguito ad un incontro fra il presidente dell’Inps e la Consulta Nazionale dei Caf si è stabilito che tutti i Caf che appartengono alla Consulta Nazionale offriranno la possibilità di ottenere la Certificazione Unica a titolo gratuito”.

NARCISI BIANCHI

di Sabrina Gatti

“...Ludwig dall’ambigua ed eterea bellezza. Altezzoso, incosciente, capriccioso.

Leander , il suo contrario perfetto. Delicato, sensibile, la serena rassegnazione nello sguardo, di chi ha da sempre, la morte come compagna.

Clara, la giovane pianista dai capelli di luna, dal sorriso algido e malinconico, di chi fugge dall’atrocità d’un passato di violenza, con il coraggio che solo la disperazione sa dare. Una lettera che sembra sia rivolta all’infinito ... Un vortice di eventi ... Un valzer di emozioni, e il velo dell’incanto ... Sull’affascinante sfondo d’una Vienna magica e splendente all’alba del nuovo secolo.”



Sabrina Gatti, sociologa, nata a Milano ma padernese d’adozione. I fiori e la natura tra le sue passioni e, con l’amore per i libri e la lettura che le arriva dall’infanzia, esordisce, per Lampi di Stampa, nel 2011 con “La pioggia sui vetri”, silloge poetica, a cui hanno fatto seguito due raccolte di racconti, “Schegge di vita” (2012) e “Le ombre del tempo” (2013), ed una seconda silloge, dal titolo “Il riflesso dell’anima” nel 2014.

Di recente uscita (giugno 2015), il suo primo romanzo intitolato “Narcisi bianchi”, Lampi di Stampa Edizioni, pag.373

www.ibs.it ; www.lafeltrinelli.it ; www.libreriauniversitaria.it

Requisiti di accesso al pensionamento e i valori di età anagrafica e di anzianità

Sul sito dell’Inps la circolare 63, emanata dalla Direzione Centrale Pensioni

A decorrere dal 1° gennaio 2016, in attuazione di quanto disposto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2014, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici sono ulteriormente incrementati di 4 mesi e i valori di età anagrafica e di anzianità di 0,3 unità. Nella circolare 63, emanata dalla Direzione Centrale Pensioni, sono riportati i requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia, alla pensione anticipata e alla pensione di anzianità con il sistema delle cosiddette quote, adeguati agli incrementi alla speranza di vita previsti dal decreto ministeriale.

Per accedere alla circolare consultare la pagina web:

<http://www.inps.it/bussola/VisualizzaDOC.aspx?sVirtualURL=/circulari/Circolare%20numero%2063%20del%2003-2015.htm&iDDalPortale=&sAltriParametri=iIDNews=TUTTI>

la PAGINA degli EVENTI 1

Gli eventi sono pubblicati **su esplicita richiesta** così come ci vengono comunicati. La redazione declina ogni responsabilità su eventuali modifiche, annullamenti e sulla qualità degli spettacoli

novità discografiche

“Le stelle non tremano” il nuovo album di Dolcenera

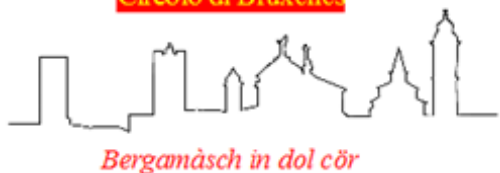
Arriva a tre anni di distanza da "Evoluzione della Specie2", il sesto album di inediti dell'artista. Ha un titolo emblematico ed è disponibile nei negozi e nei digital store. *“Questa data, che tutti associano all'attacco alle Torri Gemelle, fu scelta da Gandhi nel 1906 per 'Satyagraha', il manifesto della lotta non violenta. La storia di questo album inizia proprio dall'11 settembre. Le stelle non tremano significa proprio questo... non avere paura!”* spiega l'artista. Dolcenera è un personaggio “sui generis”: grande capacità di evolversi, di reinventare se stessa e la sua musica, professionista meticolosa, curiosa e passionale.

A Bari, dal 29 al 31 ottobre, quinta edizione della Fiera musicale

Per il quinto anno a Bari “Medimex”, Salone dell'innovazione musicale. Si tratta della più grande Fiera musicale in Italia, punto d'incontro tra addetti ai lavori, artisti (protagonisti anche di numerosi eventi dal vivo) e pubblico di appassionati. Anche quest'anno il Servizio internazionalizzazione - Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia intende favorire la partecipazione al Medimex dei pugliesi nel mondo, musicisti e operatori del settore musicale, anche discendenti di pugliesi.

esposizione

ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO
Circolo di Bruxelles



Gemellaggio artistico Bruxelles – Bergamo

dal 2 al 24 ottobre 2015
da martedì a sabato 13:00 – 17:00

MUSEE D'ART SPONTANE
27, rue de la Constitution - 1030 Schaerbeek
(Stib 65, 66, 25, 92, 93 fermata Robiano)

L'Accademia di Belle Arti "Giacomo Carrara"
presenta

CONFLUENZE

Laboratorio artistico di confine tra arte e psichiatria

si pone all'interno di un percorso di arteterapia attivato tre anni fa dalla psichiatra Francesca Gelpi del Centro Psico Sociale di Nembro (Bergamo) dell'Azienda Ospedaliera Bolognini con lo scopo di stimolare tra i pazienti coinvolti il recupero del senso di autostima. Quattro pazienti/artisti dei Servizi Psichiatrici sono stati affiancati da altrettanti docenti dell'Accademia di Belle Arti "Giacomo Carrara" con l'intento di realizzare un'opera frutto della creatività e dell'estro degli allievi.

Martina MARCHESI: “I miei pensieri nelle vostre mani”

Janis PAGANONI: “Perfectio-Imperfectio”

Stefano LICINI: “Spesso il cuore si ferma per pensare”

Ferruccio Pietro GRAZIOTTO (in arte BORN): “-A-M-A-R-E”

corsi e concorsi

EMIGRAZIONE DALLA PROVINCIA DI TRENTO BANDO PER LE MIGLIORI TESI DI LAUREA

La Provincia autonoma di Trento e il Centro di documentazione sulla storia dell'emigrazione trentina della Fondazione Museo storico del Trentino, nel perseguimento dei propri fini sociali e culturali, intendono premiare le migliori tesi di laurea che hanno come oggetto temi di storia dell'emigrazione.

Possono concorrere al premio gli autori di tesi di laurea (vecchio ordinamento, triennale, specialistico, magistrale) discusse in Università italiane e straniere negli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015 e comunque non oltre la data di scadenza del bando. Tutta la documentazione dovrà pervenire alla Fondazione Museo storico del Trentino, a mano o a mezzo posta, entro le ore 12.00 di mercoledì 23 dicembre 2015. Il bando completo del concorso è disponibile sul sito della Fondazione Museo storico del Trentino.

<http://fondazione.museostorico.it/index.php/Chi-siamo/Informazioni/Novita-e-avvisi/Bando-di-concorso-2015-per-le-migliori-tesi-di-laurea-sulla-storia-dell-emigrazione>



Corso serale di italiano per professionisti: dal 6 ottobre 2015 al 25 febbraio 2016

L'ITALIANO DELLE DOTTRINE POLITICHE
L'ITALIANO DEL DIRITTO
L'ITALIANO DELLA POLITICA
L'ITALIANO DELLA STORIA

Dove: Camera di Commercio Belgo-Italiana di Bruxelles
Avenue Henri Jaspas, 113 - 1060 Bruxelles

Quando: Martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.

Durata: 56 ore di corso

Iscrizioni: Tel. 02/230 27 30 ; email admin@ccitabel.com

<http://www.ccitabel.com/ccib/it/corsi-di-lingua/corso-serale-italiano-per-professionisti>

PER ADULTI E 'SENIORS'



Nuovi corsi
a partire dal
15 settembre 2015

SALLE COMMUNAUTAIRE

25, Venelle aux Jeux - 1150 Bruxelles
il martedì dalle 10:30 alle 11:30

SPORTCITY / Salle Polyvalente

2, Avenue Salomé - 1150 Bruxelles
il mercoledì dalle 10:00 alle 11:00
il giovedì dalle 18:00 alle 19:00

Per informazioni: Ornella 027713602

la PAGINA degli EVENTI 2

Gli eventi sono pubblicati **su esplicita richiesta** così come ci vengono comunicati. La redazione declina ogni responsabilità su eventuali modifiche, annullamenti e sulla qualità degli spettacoli

LA VITA È BELGA

“Stages” di danze tradizionali del centro e sud Italia

Una domenica al mese esploreremo guidati da insegnanti e ricercatori detentori delle tradizioni, le danze delle varie regioni

Domenica 22 Novembre: stage di ballo sul tamburo in stile agro nocerino-sarnese con Emanuela Lodato

Sabato 19 Dicembre: 'festa a ballu' con introduzione alle danze

Domenica 17 Gennaio: stage di tarantella calabrese con Agata Scopelliti

Domenica 21 Febbraio: stage di pizzica dell'Alto Salento con Giovanni Amati e festa a ballu

Domenica 20 Marzo: stage di balli siciliani con Simona Ferrigno

Domenica 17 Aprile: saltarello marchigiano con Pino Gala

Maggio (data da confermare): stage di tarantella del Gargano

Per ulteriori informazioni : info@lavitaabelga.eu - 0485 49 13 13

FESTA DEL CINEMA DI ROMA

LA X EDIZIONE DAL 16 AL 23 OTTOBRE

Lo ha deciso il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cinema per Roma, che ha inoltre confermato l'Auditorium Parco della Musica come fulcro dell'evento, ma la Festa coinvolgerà anche il resto della Capitale. Si è inoltre stabilito che la Fondazione svolgerà attività durante tutto l'anno attraverso il sostegno, il rilancio, la celebrazione del cinema (e dell'audiovisivo) a Roma e nella Regione Lazio, collaborando con le istituzioni culturali, gli organismi cinematografici e le varie realtà culturali che operano nel territorio.

SPETTACOLI

Trovate i vostri biglietti
tra una scelta di 48000 spettacoli
in più di 40 paesi

<http://www.music-opera.com>

1985-2015: SIENA RICORDA CALVINO TRENT'ANNI DOPO

Trent'anni fa, a Siena, il 19 settembre 1985, moriva Italo Calvino. Per ricordare la figura di questo grande protagonista della cultura italiana del Novecento, l'Università di Siena (Centro studi Franco Fortini e Biblioteca di Area Umanistica) e la Biblioteca Comunale degli Intronati hanno organizzato un ciclo di iniziative che si svolgeranno fino alla fine di ottobre, tra mostre, proiezioni, letture, incontri e spettacoli. L'obiettivo è offrire una riflessione sulla poliedricità, sulla profondità e l'originalità di Calvino al pubblico che lo ha amato negli scorsi decenni e al pubblico dei più giovani, attraverso testimonianze (anche rare e inedite) della sua attività di scrittore e di intellettuale

OTTOBRE

all' Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

<http://www.iicbruxelles.esteri.it>

Lunedì 12, ore 19:00 = Film *Meraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani (2015)

Mercoledì 14, ore 19:00 = *Omaggio a Italo Calvino* nel trentennale della scomparsa (1985-2015)

Lunedì 19, ore 19:00 = *Concerto inaugurale* della XV edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

Martedì 20, ore 19:00 = Inaugurazione dell'esposizione *I muri parlano* di Joris Wouters, con una creazione musicale di Loup Mormont

Mercoledì 21, ore 19:00 = Dibattito: *La lingua dei melodrammi verdiani*

Giovedì 22, ore 19:00 = Proiezione del film *Rigoletto a Mantova* di Marco Bellocchio, con Plácido Domingo e Ruggero Raimondi

Venerdì 23, ore 15 - 21.30 = *Concerto Buon compleanno Berio!*

Omaggio a Luciano Berio, in occasione del 90° anniversario della nascita

Lunedì 26, ore 19:00 = Film *Se Dio vuole* di Edoardo Gale (VO IT, ST ENG, 87') con Alessandro Gasman e Laura Morante

Martedì 27, ore 19:00 = *Concerto del pianista Stéphane Giesburgh*

Giovedì 29, ore 18:30 = *Tavola rotonda*, Borgese inedito: lettere, taccuini, traduzioni

da segnalare ad ottobre....

Théâtre de Liège: Martedì 13, ore 20:00 = Giovanna Marini presenterà in serata di apertura del festival *Voix de femmes*, il suo nuovo spettacolo *Sono Pasolini*

Halles de Schaerbeek: dal 15 al 17 = Spettacolo *La cosa* di Claudio Stellato

La Halte di Liegi: dal 15 al 17 = Nel quadro del festival *Voix de femmes* Atelier *Chants d'Italie du Sud* con Maria Mazzotta

De Centrale, Gand: Giovedì 15, ore 20:00 = Nel quadro del festival *Voix de femmes* Concerto del duo Hasa-Mazzotta

Museo Gallo-Romano, Tongeren: dal 24/10/2015 al 3/04/2016 = Mostra *I gladiatori - Gli eroi del Colosseo*

Concerti italiani

Eros Ramazzotti, “Perfetto World Tour”

lunedì 26 e martedì 27 ottobre – BRUXELLES - Expo Palais 12 per poi continuare a Colonia, Amsterdam, Stoccarda, Parigi (il 23 marzo 2016)

Gigi d'Alessio, "Malaterra"

mercoledì 28 ottobre - PARIGI – Teatro La Cigale

venerdì 30 ottobre - BRUXELLES – Cirque Royale

martedì 10 novembre – CHARLEROI– Palais des beaux arts

Carmen Consoli in tour

mercoledì 25 novembre - PARIGI – café “La Bellevilloise”

giovedì 26 novembre – AMSTERDAM - “Q-Factory”

venerdì 27 novembre – BRUXELLES – casa della musica “VK”

TEATRO: IL “SARTO PER SIGNORA” DI FEYDEAU A PISA IL 23 e 24 OTTOBRE

Un'apertura all'insegna del divertimento d'antan con Georges Feydeau, ovvero il re del vaudeville, al Teatro Verdi di Pisa (via Palestro 40) il 23 e 24 ottobre. “Sarto per Signora”, del 1886, fu la sua prima pièce: la trama è basata sul classico triangolo adulterino; il ritmo è da commedia degli equivoci, fra scambi d'identità, sotterfugi, inganni, amori segreti ... Sul palco Emilio Solfrizzi con Anita Bartolucci, Fabrizio Contri, Cristiano Dessì, Barbara Bedrina, Lisa Galantini, Simone Luglio, Fabrizia Sacchi, Giulia Weber.

TACCUINO ITALIANO

"Qualunque petto amor d'Italia accende"
(G. Leopardi)

italiansonline.net
IL PORTALE DEGLI ITALIANI NEL MONDO

UNITEVI A "ITALIANSONLINE"
via radio: <http://www.italiansonline.net/loradio.php>
per Bruxelles: bruxelles@italiansonline.net
per Anversa: anversa@italiansonline.net

APPUNTAMENTI RADIO IN ITALIANO:

ALMA

I COLORI DELL'ANIMA
Ogni lunedì sera 21.00 - 22.00 su Radio ALMA 101.9

RCFbe
a Bruxelles 107.6 FM
"LA RADIO DANS L'AME"

SPAZIO ITALIA
"TE VOGLIO BENE ASSAI"
• MARTEDÌ alle 19:30
• DOMENICA alle 18:45 (in replica)

SUL WEB
"MUSICA E PAROLE"
Via RadioNapoliEmme
"Live" da Bruxelles
<http://fplaver.newradio.be/napoliemmelive/>
Programma ideato e condotto da Tony Esposito - Va in onda il sabato dalle 17.30 alle 19.00
È uno spazio riservato agli amanti della poesia, musica e cultura
<http://www.musicaparoledom.org>
I vostri contributi su musicaparoledom@gmail.com

ANFITEATRO
amici della cultura italiana
www.anfiteatro.be

Bruxella.com
Portale di informazioni per italiani a Bruxelles

ASSOCIAZIONE AKSAICULTURA
Nuovo bimestrale Aksainews
<http://www.aksainews.net>

Globalpressitalia
Agenzia stampa e relazioni nel mondo
Agenzia stampa per gli italiani nel mondo
www.globalpress.it/

Unità di crisi servizio "Viaggiare sicuri" disponibile su Televideo
Il servizio offerto dal sito www.viaggiare Sicuri.it
curato dall'Unità di Crisi della Farnesina è disponibile anche su Televideo: si potrà trovare sia su telenet della Rai (via televisione) sia sul sito www.televideo.rai.it

MESSE IN ITALIANO A BRUXELLES

Saint-Boniface: domenica - ore 18,00
Rue de la Paix, 41 - 1030 Inxelles (Metro 2 - fermata Porte de Namur)

SS Pierre et Guidon: domenica - ore 16:30
Place de la Vaillance - 1070 Anderlecht (Metro 1B - fermata St Guisdon)

Eglise Royale Ste-Marie: domenica - ore 9,30
Place de la Reine - 1030 Scharbeek (Tram 92/94 - fermata Ste Marie)

San Francesco: domenica - ore 11,00
Av. Père Damien, 31 - W. St Pierre (Metro 1B - fermata Montgomery)

Eglise Sainte Alène: domenica - ore 11,00
Av. des Villas, 51 - 1060 Saint Gilles (Prémétro 3/4/51 - Tram 81/87)

Chapelle Saint Benoit: sabato - ore 18,00
Rue de Cornet, 51 - 1040 Etterbeek (Metro 1 - fermata Schumann)

PATRONATO S.I.A.S.

(Servizio Italiano Assistenza Sociale)

Bd. Auguste Reyers, 155 - 1030 Bruxelles

Tel. 02/513.13.48 - Fax 02/513.18.88 - e-mail: b.bruxelles@patronatosias.it

– assistenza gratuita –

Orario di apertura al pubblico

A Bruxelles: la sede è raggiungibile con:

- Tram: 7 e 25 Fermata 'Diamant';
- Autobus: 12, 21, 28, 29, 79 Fermata 'Diamant'.

- da lunedì a mercoledì: 9,00 -13,00 ; 14,00 - 17,30
- giovedì: 9,00 -13,00
- venerdì: 14,30 - 18,30

Permanenze periferiche

- **1020 Laeken** - rue Jacobs Fontaine, 6 ➤ Martedì: 19,00 - 20,00
- **1060 St. Gilles** - rue Théodore Verhaegen, 166 ➤ Venerdì: 10,00 - 12,00
- **7390 Quaregnon** - rue de Wasmuel, 8 ➤ 2° e 4° giovedì del mese: 14,30 - 17,00
- **2060 Anversa** - presso l'ACW, Nationalestraat, 111 - 113, 5° piano
➤ 1° e 3° Mercoledì del mese: 14,30 - 16,15

Provincia di Liegi:

Permanenze tenute dal Cav. Armando D'ORTONA, consigliere sociale del Patronato S.I.A.S., corrispondente consolare, traduttore giurato - Tel. 0498.166.337

4000 Liège-Rocourt - Centro Sociale Italiano - 286, Chaussée de Tongres, Tel. 04/263.14.07 ➤ ogni Giovedì

4040 Herstal - La Charlemag'rie - 11, Rue Henri Nottet, Tel. 04/264.95.66 - Fax 04/248.90.63 ➤ 2° e 4° Martedì del mese

4800 Verviers - Agence Locale pour l'Emploi - 22, Rue d'Heusy, Tel. 087/89.15.31 ➤ 2° E 4° Venerdì del mese

4840 Welkenraedt - Taverne Le Parc - 2, Place de la Gare, 6, Tel. 087/89.05.50 ➤ 1° Venerdì del mese

Consigli per installarsi a Bxl ?

<http://www.bruxella.com/>

Cercate un medico a Bxl ?

www.mgbu.be/index_fr

VISITATE
IL NOSTRO SITO
www.BottegArte.eu
è in rete con uno spazio per la "chat"

Home Cht Siamo Gallery Chat Contatti

BottegArte
"a salvaguardia della lingua e della cultura italiana"

Call Us: +32 0475 269921
Scrivici



lo staff di BottegArte
e "IL BOTTEGHINO"

TACCUINO EUROPEO

“L'Europa non è un luogo, ma un'idea”
(Bernard-Henri Lévy)

Ambasciata d'Italia a Bruxelles

http://www.ambbruxelles.esteri.it/Ambasciata_Bruxelles

Cancelleria Consolare a Bruxelles

http://www.consbruxelles.esteri.it/Consolato_Bruxelles

Parlamento Europeo

www.europarl.europa.eu / www.europarl.it

Commissione Europea

www.ec.europa.eu / www.ec.europa.eu/italia

Consiglio dell'Unione Europea

www.consilium.europa.eu

Corte di giustizia delle Comunità europee

www.curia.europa.eu

Comitato economico e sociale

www.eesc.europa.eu

Comitato delle regioni

www.cor.europa.eu

Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea

www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm / www.ted.europa.eu/

EUR Info Centres

www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network



Associazione Sviluppo Europeo
Association pour le Développement Européen
European Development Association

Associazione “SVILUPPO EUROPEO”

sede fiscale a Bruxelles e rappresentanza in Italia

<http://www.associazionease.eu/>

Nata dalla volontà di alcuni Componenti che hanno deciso di trovare uno spazio nella loro professione per offrire, attraverso un Sito web, un contributo di pensiero e non solo. Esperti e professionisti curano Rubriche on-line, rendendosi disponibili a fornire assistenza, ispirandosi ai principi Fondamentali dell'Unione Europea, abbracciando argomenti come, Giustizia, Salute, Ambiente, Creatività, Arte & Cultura. Chi ha necessità di un parere professionale, può rivolgersi un quesito ai componenti dell'associazione. I Consulenti dell'Associazione Sviluppo Europeo forniranno un'assistenza di base, mentre ulteriori approfondimenti potranno essere richiesti attraverso contatti privati tra le parti.

Chi si rivolge all'ASE - chiunque desidera cogliere informazioni, news ed approfondimenti sulle materie trattate ; chiunque desideri presentare un proprio progetto e ambisce alla buona riuscita. Chiunque desideri curare una Rubrica potrà proporsi scrivendo a:

presidenza@associazionease.it.

L'Associazione consente ai propri collaboratori e sostenitori di ottenere maggiore visibilità e instaurare nuovi rapporti in un contesto europeo.

a chi si rivolge l'ASE - l'Associazione si rivolge a professionisti, artisti, a sportivi, per offrire loro l'opportunità di avere un supporto gratuito su cui contare per un'ulteriore presentazione attraverso i canali acquisiti, mettendo anche a disposizione il sito per condurre una Rubrica individuale, senza doversi preoccupare della gestione e dei costi di un sito personale. Il Sito web offre un canale attraverso il quale instaurare un rapporto diretto tra visitatore e conduttore delle rubriche.

notizie dall'europa

Diritti dei cittadini europei, consultazione on line su come rafforzarli

Lanciata dal commissario Věra Jourová, la consultazione resterà aperta fino al prossimo 7 dicembre

Rendere più semplice ai cittadini europei l'esercizio dei propri diritti. È lo scopo della consultazione 'on line' lanciata dal commissario per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, Věra Jourová. Le opinioni dei cittadini costituiranno la base per il rapporto 2016 sulla cittadinanza.

“*Sempre più cittadini europei* – ha detto il commissario Jourová - *viaggiano, lavorano, fanno affari o vanno in pensione in un altro Stato membro: la libertà di movimento è un diritto che ha bisogno di essere salvaguardato e promosso. È il diritto che sta più a cuore agli europei e quello che associano più strettamente alla cittadinanza europea*”.

“*La Commissione* – ha assicurato - *continuerà a sviluppare lo spazio europeo di giustizia, per aiutare i cittadini ad affrontare difficoltà di ordine giuridico che possono incontrare, come divorzi transfrontalieri o la custodia dei figli*”.

Per la consultazione si veda:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/EUCitizenship>

italiani in europa

La comunità italiana in Germania compie 60 anni

La città di Colonia e la regione Renania Vestfalia si preparano a ricordare e festeggiare l'anniversario

Il 20 dicembre del 1955 Italia e Germania firmarono l'accordo bilaterale per il reclutamento e il collocamento di manodopera italiana nella Repubblica federale. Questo accordo ha costituito uno dei primi passi compiuti in Europa verso l'integrazione economica e la libera circolazione del lavoro. Dai primi “Gastarbeiter” di 60 anni fa è nata una forte e stabile comunità che interagisce in modo importante economicamente e culturalmente con la società tedesca. Negli ultimi anni la presenza italiana si è arricchita di nuovi arrivi costituiti in larga parte da forze giovani e qualificate, superando le 700.000 unità.

Ai primi “Gastarbeiter” di ieri e ai nuovi “emigrati” di oggi un comitato costituito da istituzioni italiane e tedesche, associazioni, patronati e media dedica a Colonia e in altre città del NRW una serie di importanti manifestazioni. A farlo sapere è, infatti, una nota firmata da MediaClub Germania, Associazione Mondo Aperto – Offene Welt e.V (Colonia), VDIG, Com.It.Es Colonia, UIM per il Sociale, FILEF, che hanno promosso, per quest'evento, una serie di manifestazioni.

sondaggi

Sale la fiducia degli italiani verso l'UE: +9% in 6 mesi

Il 68% degli italiani crede nell'Europa. Un'opinione migliorata nettamente rispetto a sei mesi fa. Oggi soltanto il 32% si dichiara euroscettico, con un sensibile calo del 9%. Emerge dall'ultima rilevazione di Lorien consulting in esclusiva per ItaliaOggi.

Inoltre, 7 italiani su 10 ritengono giusto garantire il diritto di cittadinanza per chi risiede in Italia regolarmente da oltre 10 anni e pressoché la stessa quota ritiene che sia giusto concedere il diritto di voto (almeno alle elezioni amministrative) ai cittadini stranieri residenti. Ben presente la paura per l'aumento incontrollato dei flussi (la maggioranza del 52% si sente minacciata), i quali dovrebbero essere governati a livello europeo. Di qui, forse, viene la consapevolezza della necessità di un governo europeo e la maggiore simpatia per l'Europa. Tuttavia, già oggi la maggior parte degli italiani non fa distinzione tra profughi e migranti: il 52%, infatti, sostiene che tutti hanno diritto a cercare condizioni migliori.

ALMANACCO di OTTOBRE

"Se di ottobre scroscia e tuona,
l'invernata sarà buona" (proverbio)

**in questo mese
si festeggia...**

SAN FRANCESCO D'ASSISI il 4 ottobre

**San Francesco d'Assisi, nato Giovanni di Pietro Bernardone
ad Assisi il 26 settembre 1182, è patrono d'Italia**

Diacono e fondatore dell'ordine che da lui poi prese il nome, è venerato come santo dalla Chiesa cattolica. Il 4 ottobre ne viene celebrata la memoria liturgica in tutta la Chiesa cattolica (festa in Italia; solennità per la Famiglia francescana). È stato proclamato, assieme a santa Caterina da Siena, patrono principale d'Italia il 18 giugno 1939 da papa Pio XII.

Conosciuto anche come "il poverello d'Assisi", la sua tomba è meta di pellegrinaggio per decine di migliaia di devoti ogni anno. La città di Assisi, a motivo del suo illustre cittadino, è assurta a simbolo di pace, soprattutto dopo aver ospitato i tre grandi incontri tra gli esponenti delle maggiori religioni del mondo, promossi da papa Giovanni Paolo II nel 1986 e nel 2002, e da papa Benedetto XVI nel 2011. Oggi, San Francesco d'Assisi è uno dei santi più popolari e venerati del mondo.

Oltre all'opera spirituale, Francesco, grazie al *Cantico delle creature*, è riconosciuto come uno degli iniziatori della tradizione letteraria italiana.

Nel 1226 si trovava a Bagnara, presso Nocera Umbra; egli però chiese ed ottenne di poter tornare a morire nel suo "luogo santo" preferito: la Porziuncola. Qui la morte lo colse la notte tra il 3 e il 4 ottobre (si celebra il 4 ottobre che secondo il computo temporale medievale faceva iniziare il nuovo giorno al tramonto del giorno precedente).

Consigli utili

Se tutti arrivassero a comprendere la preziosità del tempo, certamente ognuno si sforzerebbe di spenderlo lodevolmente.

accadde ad ottobre...

1 ottobre 1869 : invenzione della cartolina per merito di un professore di economia austriaco, al secolo Hermann Emmanuel

1 ottobre 1982 : nei negozi arrivano i primi CD

3 ottobre 1990 : unificazione delle due Germanie a circa un anno dalla caduta del Muro di Berlino

6 ottobre 1927 : iniziano le trasmissioni radiofoniche

9 ottobre 1963 : disastro del Vajont

11 ottobre 1960 : prima trasmissione politica nella televisione italiana con il programma 'Tribuna elettorale'

11 ottobre 1492 : Cristoforo Colombo scopre l'America

16 ottobre 1978 : Wojtyla è eletto Papa

22 ottobre 1938 : Carlson inventa la fotocopiatrice

26 ottobre 1944 : nasce la RAI - la vecchia denominazione dell'EIAR (Ente italiano audizioni radiofoniche) venne mutata in Radio Audizioni Italiane S.p.A..

28 ottobre 1886 : viene inaugurata la Statua della Libertà

30 ottobre 1963 : nasce il mito Lamborghini

curiosità del mese

Una delle più importanti spedizioni della storia, quella che portò Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America (nel 12 ottobre 1492), ebbe un costo relativamente molto basso: si calcola, infatti, che la somma spesa, convertita nella valuta attuale, non sarebbe superiore di sessantamila euro.

un occhio alla salute

Gli 'Omega 3' acidi grassi insaturi presenti principalmente nel pesce azzurro e nei semi oleosi, vantano diverse proprietà benefiche: proteggono il sistema cardiovascolare, sostengono le funzioni cerebrali e contrastano le infiammazioni. Si possono assumere anche attraverso integrativi specifici, nella quantità di due capsule al giorno per due mesi.

antichi rimedi

Per eliminare le macchie di muffa dalla parete, vaporizzare della candeggina sui punti interessati e lasciare agire. Dopo alcuni giorni le macchie secceranno e sarà possibile eliminarle con una semplice spatola.

bisogna sapere che...

La civetta appartiene alla famiglia delle Surniinae, nome che deriva dal latino 'Surnia'. Questo termine è anche la radice dell'aggettivo 'sornione', usato per indicare una persona che nasconde le sue intenzioni dietro un atteggiamento placido. La civetta è considerata dalla tradizione popolare, un animale portatore di sventure; ma nell'antica Grecia, invece, era considerata sacra per la dea Atena. Spesso i cacciatori la usavano come esca per i piccoli uccelli, utilizzando le sue doti di richiamo: per questo motivo la sua figura è spesso associata a quella di una donna che ama farsi corteggiare.

la luna del mese

La lunazione di ottobre è indicata come "lunazione del fuoco" perchè prende origine dal colore delle foglie che in questo mese s'impregnano, con sfumature diverse, di rosso. Con ottobre si entra nel pieno dell'autunno e la natura inizia ad entrare nel lungo sonno biologico.

A cura di **Avv. Kirsten De Vos**

Studio Legale "Cherchi & Partners, European Law Firm"

Avenue Louise 526 - 1050 Bruxelles

Website: <http://www.cherchilaw.eu/>

email: info@cherchilaw.com

CHERCHI & PARTNERS
EUROPEAN LAW FIRM

DIRITTO AL QUOTIDIANO

LA RESPONSABILITÀ DEL LAVORATORE

in caso di danni causati ai beni appartenenti alla società

(Cour du travail di Mons, 15 dicembre 2014)

La giurisprudenza belga in materia del diritto civile e del diritto del lavoro

Il diritto deve essere accessibile al cittadino e, partendo da questo postulato, è nostro scopo offrire al lettore una chiave di lettura delle decisioni rese dalle giurisdizioni belghe. Il diritto non è certamente una scienza "esatta" e tantomeno "statica" e per un avvocato è spesso difficile fare delle previsioni sull'esito di una causa. Tale "insicurezza giuridica" assume delle dimensioni talvolta rilevanti nel territorio belga dove spesso le giurisdizioni fiamminghe applicano il diritto su uno stesso oggetto, in modo completamente diverso rispetto alle giurisdizioni francofoni. È dunque di particolare importanza che il cittadino che vive nel territorio belga abbia una conoscenza, benchè minima, dell'applicazione del diritto da parte dei Tribunali nelle diverse situazioni alle quali può essere confrontato.

Diritto del lavoro

Il soggetto che trattiamo in questo numero è di diritto del lavoro ed in particolare vi proponiamo la lettura della sintesi che abbiamo fatto di una sentenza resa dalla "Cour du travail" di Mons in materia di responsabilità del lavoratore quando lo stesso ha causato un danno ad un bene appartenente alla società per cui lavora, in particolare il veicolo di società che gli è stato

attribuito nell'ambito dell'attività professionale.

I fatti che hanno dato luogo a questa sentenza possono essere riassunti come segue:

Un impiegato, dipendente di una società, aveva, in virtù del suo contratto di lavoro, a disposizione un veicolo aziendale (di tipo Citroen). Nel mese di gennaio 2008, l'impiegato fu invitato, insieme ad altri colleghi, ad una cena di lavoro, organizzata in occasione della partenza di uno dei direttori della società. Dopo la serata, i partecipanti all'incontro hanno lasciato il locale per rientrare al proprio domicilio, facendo uso ognuno del proprio veicolo aziendale. Ora il suddetto impiegato, sulla via del ritorno, verso le 5 del mattino, è stato vittima di un incidente stradale, dopo non avere rispettato un semaforo. La polizia, intervenuta nel luogo dell'incidente stradale, ha verbalizzato che l'impiegato "sembrava essere, mediamente, sotto l'influenza dell'alcool...".

A seguito di questi fatti, la società, datrice di lavoro, ha informato l'impiegato che benchè tali fatti costituissero una "colpa grave", tuttavia, visto il comportamento usuale dell'interessato, la sanzione sarebbe stata limitata a 3 giorni di sospensione dal lavoro.

Successivamente, la società di leasing, fornitrice dei veicoli messi a disposizione dei dipendenti della

società, ha chiesto a quest'ultima il risarcimento del danno provocato al veicolo dall'impiegato e ciò in quanto il contratto di leasing escludeva la copertura del sinistro in caso di "colpa grave" del conducente, nella fattispecie essendo in presenza di un tasso di alcolemia eccessivo e penalmente sanzionato.

A seguito di tale richiesta, il datore di lavoro ha dunque reclamato al proprio impiegato il rimborso delle spese sostenute a causa del sinistro, richiesta che l'impiegato ha tuttavia contestato.

La questione

Il caso è stato dunque introdotto dinanzi al Tribunale del lavoro e la questione che si è posta nell'ambito del litigio giudiziario è stata "quella di sapere se il sinistro fosse da considerarsi come essere avvenuto durante l'esecuzione del contratto di lavoro dell'impiegato o al di fuori dello stesso".

L'articolo 18 della Legge sui contratti di lavoro del 3 luglio 1978 prevede che "in caso di danno causato dal lavoratore al datore di lavoro o a dei terzi nell'esecuzione del suo contratto, il lavoratore non risponde che del suo dolo e della sua colpa grave. Non risponde della sua colpa lieve se non nel caso in cui questa presenti un carattere abituale piuttosto che accidentale."

Ora, sulla base della disposizione di legge sopra menzionata, la responsabilità del lavoratore è limitata ai soli danni causati dal lavoratore al datore di lavoro o a dei



terzi "nell'ambito dell'esecuzione del suo contratto".

Nella presente fattispecie, l'impiegato ha fatto valere dinanzi al giudice di primo grado del Tribunale di Charleroi, il fatto che, al momento del sinistro, si trovava "durante l'esecuzione del proprio contratto di lavoro in quanto rientrava da una serata professionale".

Al riguardo, è da precisare che il termine legale che indica "durante l'esecuzione del contratto di lavoro" esclude i fatti della vita privata e dunque un incidente causato a dei beni (nella fattispecie la vettura aziendale), per un utilizzo non a fine professionale, non limita la responsabilità del lavoratore.

Conclusione

Il Tribunale di Charleroi ha dichiarato non fondato l'argomento sostenuto da parte dell'impiegato e la "Cour du travail" di Mons ha confermato la decisione del primo giudice. Più precisamente la "Cour du travail" ha constatato che al momento del sinistro, l'impiegato non utilizzava la vettura aziendale per un fine professionale e dunque nell'ambito dell'esecuzione del suo contratto di lavoro, in quanto in quel momento determinato non si trovava sotto l'autorità del suo datore di lavoro, ma al contrario circolava per proprio conto dopo aver lasciato il luogo dell'incontro conviviale.

RICONOSCIMENTI

PREMIO EUROPEO ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Un prestigioso riconoscimento scientifico da parte della Società Europea di Mutagenesi e Genomica Ambientale (European Environmental Mutagenesis and Genomics Society, Eemgs) va quest'anno a una ricercatrice del Dipartimento Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria dell'Istituto Superiore di Sanità, Eugenia Dogliotti, direttore del reparto di Epidemiologia Molecolare. Si tratta del Frits Sobels Award, premio internazionale intitolato allo studioso che nel 1970 promosse la fondazione della società e che viene assegnato come riconoscimento del contributo rilevante dato alla ricerca in mutagenesi ambientale e tossicologia genetica. Il premio è stato consegnato in occasione del 'meeting' annuale della Eemgs, a Praga dal 23 al 26 agosto. La ricercatrice insignita del premio ha reso noto di volere condividere questo riconoscimento con le ricercatrici del suo reparto - Paola Fortini, Mariarosaria D'Errico, Barbara Pascucci, Eleonora Parlanti e Valeria Simonelli - che "hanno contribuito in modo determinante al raggiungimento di questo traguardo".

LINGUA & MADE IN ITALY

“Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza” (Dante)

Viaggio tra le parole alla ricerca del senso perduto

di Luigi Casale (Inform N. 64 del 31/03/15)

In questa ricerca ci può essere d'aiuto la pagina del dizionario dove più dense sono le ricorrenze fonetiche che rendono probabile se non evidente questa loro appartenenza. Il criterio, infatti, della organizzazione dei lemmi nel dizionario è quello dell'ordine "alfabetico", costruito proprio sulla componente fonologica delle parole. Perciò oggi ho scelto di partire da una pagina del vocabolario di latino, in cui si trovano le parole legate al verbo *vigeo/vigere*. Si tratta di un verbo intransitivo, cioè tale che, per completare il suo significato, non richiede nessun elemento lessicale aggiuntivo (il tradizionale *complemento oggetto*): basta il *soggetto* affinché il verbo esaurisca la sua capacità di significare. *Vigeo/vigere* significa essenzialmente: aver vigore, essere

pieno di vita. Poi, anche, continuare ad aver vigore, continuare ad essere forte, continuare a vivere. Da qui l'area del significato si espande per metafora a tante altre situazioni che il vocabolario, per darne l'ampiezza, documenta con esempi della lingua (le cosiddette *espressioni idiomatiche*). Nella stessa pagina trovo il verbo *vigesco* (dove il suffisso -sco modifica l'aspetto del verbo e gli aggiunge la parte di significato che possiamo sintetizzare nelle parole "inizio a ..." oppure "divento ...". Quello che si dice *aspetto incipiente* del verbo, cioè: azione che comincia. Quindi: "prendo vigore", oppure "riprendo vigore". Poi trovo l'aggettivo *vigil*, che significa "in forza" e per traslato "sveglio", "vigile". Da *vigil* si forma un altro verbo:

vigilo/vigilare (vegliare). Poi c'è il sostantivo *vigor* (vigore, forza, energia, forza vitale; con tutte le espansioni originate dalla pratica dell'uso attraverso la metafora). *Vigil* ("che è sveglio" o "che tiene sveglio"), *vigilare* ("vegliare"; ma anche "sorvegliare"), *vigilia* ("lo stare sveglio"). Notiamo già che il significato originario va trasformandosi verso un diverso contenuto semantico: quello della funzione e dell'attività della guardia. In italiano, infatti abbiamo: il *vigile*, l'azione del *vigilare*, e (implicitamente) anche la *sorveglianza notturna*. Così del *vigeo* iniziale, nella lingua italiana è rimasto (quasi) solo il participio *vigente*, cioè "in forza", "in atto", "in corso", o meglio, in vigore, come diciamo generalmente quando parliamo di leggi o di monete.

Cioè: che vale ancora. *Vigilia*, invece, che come termine tecnico era passato ad indicare la guardia notturna, e, anche, la persona che la faceva (la sentinella), nonché il turno stesso, e la durata in termini di ore del turno di guardia (*prima vigilia*; *seconda vigilia*; ecc.), come vocabolo è rimasto identico anche nella lingua italiana; ma con la differenza che, a causa dell'uso che se ne faceva durante le feste importanti (per indicare la veglia dalla sera del giorno precedente fino all'alba della festa) è andato ad indicare: "giorno precedente una solennità". Come, ad esempio, *vigilia di Natale*. Da *vigilia* (veglia) - attraverso il verbo *ex-vigilare* - si passò al verbo provenzale "*ex-velhar*". E da qui il nostro "svegliare".

CRESCIE LA VOGLIA DI ITALIA NEL MONDO

C'è un'Italia di cui spesso non si ha consapevolezza e che fa cose di cui essere orgogliosi

È quella che emerge dal rapporto I.T.A.L.I.A. - Geografie del nuovo made in Italy di Fondazione Symbola, Unioncamere e Fondazione Edison. Un rapporto che ci porta in viaggio tra i tanti talenti italiani. Scorrendo le pagine del rapporto scopriamo che l'Italia sa essere innovativa, versatile, creativa, reattiva, competitiva e vincente. Tanto da esprimere, nonostante i sette anni di crisi, quasi mille prodotti con saldo commerciale attivo da record. Un risultato di tutto riguardo, raggiunto grazie a una scelta decisa sulla qualità. Non a caso dall'introduzione dell'euro l'Italia ha visto i valori medi unitari dei suoi prodotti salire del 39%, facendo meglio di Regno Unito (36%) e Germania (23%). Dati supportati anche dalle tendenze rilevate da un recente sondaggio Ipsos secondo cui circa l'80% degli statunitensi e dei cinesi riconosce nel made in Italy un grande valore. Sia all'estero che in patria il made in Italy è sinonimo di moda, artigianato, arredamento, design e cibo, e soprattutto di bellezza e qualità. Grazie alla bellezza e alla qualità dei nostri prodotti, l'Italia continua a produrre cose che piacciono al mondo, specie in Paesi come Giappone,

Emirati Arabi, Usa, Russia e Brasile. L'Italia vanta un totale di 932 prodotti classificatisi primi, secondi o terzi al mondo per saldo commerciale attivo con l'estero. Più nel dettaglio, il nostro Paese vanta 235 prodotti medaglia d'oro a livello mondiale per saldo commerciale eccellenze che ci fanno guadagnare 56 miliardi di dollari. Quelli che si classificano al secondo posto nel mondo per saldo commerciale sono invece 376 e fruttano 68 miliardi di dollari. Le medaglie di bronzo dell'export italiano sono invece 321 per un saldo commerciale di 53 miliardi. E poi ci sono altri 500 prodotti in cui l'Italia si è classificata quarta o quinta per saldo commerciale mondiale e che hanno aggiunto alla nostra bilancia commerciale altri 40 miliardi di dollari. La maggior parte delle nostre eccellenze manifatturiere non proviene solo da settori tradizionali, quali potrebbero essere il tessile o le calzature, ma arriva dalla meccanica e dai mezzi di trasporto, dalle tecnologie del caldo e del freddo, dalle macchine per lavorare legno e pietre ornamentali, tubi e profilati cavi, dagli strumenti per la navigazione aerea e spaziale. Ai quali si affiancano settori tradizionali, come il design o il lusso.

L'italiano è la 4° lingua più studiata al mondo

I governi e le autorità tutte non agiscono a titolo personale, ma in rappresentanza del popolo italiano

di Anna Maria Campogrande

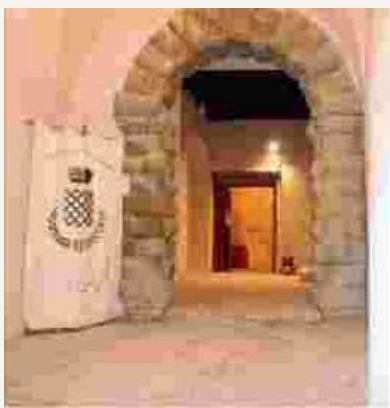
L'italiano è la 4° lingua più studiata al mondo, siete voi a sorprendervene, non certo io che ne ho vissuto l'esperienza nel corso di tutta la mia carriera di funzionaria europea. I Governi italiani, le Autorità, tutte, i Membri del Parlamento Europeo, dovrebbero prendere coscienza del fatto che nell'esercizio delle loro funzioni non agiscono a titolo personale ma in rappresentanza del Popolo italiano, in nome e luogo di tutti i cittadini italiani i quali sono pesantemente discriminati dalle politiche linguistiche della Commissione Europea e delle altre istituzioni. Nel corso del semestre di Presidenza italiana quasi tutte le manifestazioni sono state fatte in inglese, addirittura una riunione su Pinocchio, con rappresentanti di tutti gli Stati Membri, si è tenuta in inglese con rappresentanti italiani che si esprimevano in inglese, il più sovente un inglese « petit nègre », che li ridicolizzava e insieme a loro sviliva il nostro povero Paese la cui cultura di respiro universale è sistematicamente disconosciuta in sede europea. Quello che le Autorità italiane non hanno ancora compreso, o che non vogliono comprendere, sotto il tacito di forti interessi stranieri, è che l'italiano è una lingua molto più conosciuta di quanto si vuole ammettere e, per di più, amata nel mondo intero. Posso affermarlo per esperienza vissuta, in quanto funzionaria della Commissione Europea, in missione nei più disparati Paesi del mondo. C'è un solo modo per diffondere e far rispettare una lingua ed è quello di imporla, inglese docet, e l'italiano, in sede europea, ha tutte le qualifiche culturali, demografiche e di diritto per farlo.

NOTIZIE DALL' ITALIA

Riapertura del castello di Cancellara tra orgoglio ed emozioni

di Franca Caputo

Il leggendario castello di Cancellara, dopo un lungo riposo, è uscito dal suo letargo più imponente che mai. Una maestosa visione si è presentata agli occhi dei visitatori che sabato, 12 settembre, hanno varcato la soglia dell'ingresso principale. A tagliare il nastro, è stata la dott.ssa Rosa Maria Falasca, l'allora commissario prefettizio del comune di Cancellara,



le sorti del castello. Presente anche l'impresa a cui è stato affidato il restauro, che ha lavorato incessantemente per renderlo fruibile e i tecnici preposti alla direzione. Notevole la partecipazione del pubblico che è stato accolto dalle guide e accompagnato nei vari ambienti opportunamente allestiti. Un tuffo nel tempo si è rivelato l'arredamento, le suppellettili e i costumi, scelti con cura e abile maestria dalla Proloco per immergere il visitatore, quasi per incanto, in un'epoca nobiliare.

Di grande effetto, poi, una gigantesca scarpa da donna che, accostata ad una bacheca di scarpe in miniatura, ha catturato l'attenzione di numerosi curiosi che si sono soffermati per ammirarne le straordinarie dimensioni e farsi una foto ricordo. L'autore di questa singolare opera è Donato Biscione, un virtuoso cancellarese, emigrato a Bologna, che nel 1993 è stato inserito del Guinness dei primati per aver realizzato la scarpa più grande del mondo.



La visita al castello è proseguita fino a tarda sera tra emozioni, testimonianze, un pizzico di nostalgia e tanto orgoglio da parte di chi un tempo ha vissuto fra le sue mura.

che nel restituirlo alla sua comunità l'ha resa consapevole delle enormi potenzialità che esso offre, auspicando che siano valorizzate al meglio. A condividere lo storico momento, c'era il parroco, le autorità militari, il commissario straordinario della comunità montana Alto Basento e gli ex sindaci che da circa trent'anni hanno preso a cuore

consumi

CLASSIFICA DELLA FRUTTA PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI

A luglio si è registrato il massimo storico dei consumi di frutta e verdura con un aumento del 30% degli acquisti rispetto allo scorso anno, è quanto stima la Coldiretti in occasione della Giornata dell'ortofrutta al Padiglione Coldiretti ad Expo. In quest'occasione la Coldiretti ha stilato una particolare classifica: nell'ordine, i frutti preferiti dagli italiani sono le mele, le arance, le banane, le angurie le pere, le pesche, le clementine, i meloni, i limoni e l'uva mentre tra le verdure - continua la Coldiretti - in testa alla classifica ci sono le patate, i pomodori, le insalate, le zucchine, le carote, le cipolle, i finocchi, le melanzane, i peperoni e i fagioli. La crescita dei consumi di ortofrutta - evidenzia Coldiretti - è di vitale importanza non solo per affrontare l'emergenza del grande caldo, ma per garantire a un'alimentazione sana e corretta e combattere le patologie del nuovo millennio come bulimia, anoressia e obesità. Un problema che riguarda soprattutto le nuove generazioni con i bambini in sovrappeso che sono il 20,9% mentre quelli obesi sono il 9,8% sulla base del campione - sottolinea la Coldiretti - di età compresa 8-9 anni nelle scuole primarie dell'indagine "Okkio alla Salute" promossa dal ministero della Salute. A pesare sono le cattive abitudini con l'8% dei bambini che salta la prima colazione e il 31% che la fa non adeguata, ma anche con il 41% che assume abitualmente bevande zuccherate e gassate mentre - continua la Coldiretti - solo il 25% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta e verdura.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA ITALIANA A FIRENZE DAL 19 AL 24 OTTOBRE 2015

In occasione della 15esima edizione della Settimana della lingua italiana nel mondo, "Riparliamone: la lingua ha valore" è l'appuntamento in programma a Firenze a Palazzo Medici Riccardi. Organizzato dalla Direzione generale per la promozione del Sistema Paese del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale in collaborazione con il Comune di Firenze.

"Il visto per l'Italia" requisiti e condizioni

Il portale <http://vistoperitalia.esteri.it/home.aspx> attraverso una procedura guidata, sulla base della nazionalità, del Paese di residenza, dei motivi della visita e della durata del soggiorno, indica se sia necessario o meno richiedere un visto d'ingresso per l'Italia. Nel caso sia necessario, verranno fornite tutte le informazioni e i moduli necessari alla richiesta, comunica il Maec. La presentazione della documentazione richiesta non comporta necessariamente il rilascio del visto, precisa la Farnesina, informando che al momento dell'ingresso in Italia e nell'area Schengen, anche se in possesso del visto, le Autorità di frontiera sono autorizzate a richiedere nuovamente la dimostrazione dei requisiti previsti per l'ottenimento del visto stesso.

CIRCA 5MILIONI GLI ITALIANI ALL'ESTERO OLTRE 100MILA NELL'ULTIMO ANNO

La Sicilia è la prima regione di origine degli italiani residenti all'estero seguita dalla Campania, dal Lazio e dalla Calabria

Sono 4.636.647 i cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) al 1° gennaio del 2015. L'aumento rispetto al 2014 è di 154.532 iscrizioni, +3,3%. Sono solo alcuni dati contenuti nel Rapporto "Italiani nel Mondo" della Fondazione Migrantes presentato a Roma. La Sicilia con 713.483 residenti rimane la prima regione di origine degli italiani residenti all'estero seguita dalla Campania, dal Lazio e dalla Calabria. Il confronto tra i dati degli ultimi anni, pone in evidenza una marcata dinamicità delle regioni settentrionali, in particolare della Lombardia (+24 mila) e del Veneto (+15 mila). La crescita, in valore assoluto, è di tutte le classi di età. In particolare: 62.797 sono in età lavorativa avendo tra i 18 e i 49 anni; i minori sono 20.145; hanno più di 65 anni 7.205 persone, di cui 685 hanno più di 85 anni. Tra questi ultimi il 54,2% sono donne. L'ultimo decennio è stato contraddistinto da una serie di elementi e situazioni nazionali e internazionali che hanno portato a un profondo cambiamento nelle caratteristiche della mobilità in generale, di quella italiana in particolare. L'Italia sta vivendo una nuova fase della sua storia migratoria: da paese di emigrazione, a meta di immigrazione. Il Belpaese è terra di partenze e di arrivi. L'analisi del decennio mostra chiaramente questa 'escalation': in dieci anni si è passati dai 3.106.251 iscritti all'Aire (dato del 2006) ai 4.636.647 del 2015 con una crescita del +49,3%. La crescita ha riguardato tutti i continenti ma, in particolare modo, l'Europa e l'America. L'Asia si sta, invece, contraddistinguendo per uno specifico dinamismo in questi ultimi anni. I paesi che, nel mondo, accolgono le comunità di italiani più numerose sono quelli che mostrano anche le crescite più incisive nel decennio come l'Argentina, la Germania e la Svizzera.

e PER
FINIRE...

"Chi ben comincia
è già a metà dell'opera" (proverbio)

italiani all'estero

UN'INCHIESTA SULLA NUOVA MIGRAZIONE ITALIANA IN BELGIO

La Comune del Belgio, progetto di integrazione dei migranti italiani in Belgio, segnala i risultati di un'inchiesta svolta in quest'ambito nel 2014 su 500 giovani italiani recentemente emigrati in Belgio, presentati nel corso della conferenza "Frontiere Europa - La nuova migrazione italiana in Belgio: nuove rotte, confini e diritti" organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

Dei nuovi italiani arrivati in Belgio - si legge nella nota diffusa in proposito, - il 47.7% ha tra i 30 e i 45 anni, il 45.2% ha meno di 30 anni e il 7.1% ha più di 45 anni, dato che evidenzia come la nuova emigrazione non sia un fenomeno esclusivamente giovanile. Il 59.2% lavora, il 15.9% cerca lavoro e il 19.5% è arrivato in Belgio per studiare. Per due terzi del campione intervistato non si tratta della prima esperienza all'estero. Coloro che già lavorano, poi, sono in ampia maggioranza (76%) qualificati e la stragrande maggioranza (81.3%) è soddisfatta di un lavoro che corrisponde alle proprie qualifiche. Ancora oggi, le persone si muovono per lavoro (84%). L'inchiesta mostra quanto l'involuzione dei rapporti di lavoro in Italia e la ricerca di un percorso professionale stabile, retribuito a sufficienza e con coperture sociali, giochi un ruolo fondamentale. Il 75% degli intervistati lavorava già in Italia, ma era occupato con un contratto atipico/precario (32%), a tempo determinato (23%), o addirittura in nero (11%) o con partita iva (3%).

Anche l'83% di coloro che stanno cercando lavoro in Belgio lavorava in Italia, con un lavoro in nero (26.3%), contratti atipici/precari (26.3%), partita iva (2.6%) o a tempo determinato (21%). Il 75.7% di chi cerca lavoro lo accetterebbe anche non in linea con il titolo di studio - emerge dall'inchiesta, che registra anche come il 25% della nuova migrazione sia costituita da persone senza un alto livello di scolarizzazione. Infine, solo 1/3 del totale risulta essere iscritto all'Aire e solo 2 su 10 credono che faranno ritorno in Italia.

Jean-Michel Lafleur dell'Università di Liegi ha chiarito nel corso della conferenza come "gli italiani in Belgio sono ancora la prima nazionalità presente e che, per effetto della crisi economica, la percentuale annua di italiani in ingresso è aumentata di circa il 94% dal 2011".

Comunicato stampa

I tre eletti del Belgio nel CGIE

L'Assemblea Paese del Belgio, convocata il 26 settembre per la nomina dei componenti del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, si è validamente riunita con 74 componenti sugli 88 convocati. Al termine dei lavori sono stati eletti Eleonora Medda, Comites di Bruxelles, con 46 voti, Angelo Santamaria, Comites di Liegi, con 35 voti e Fernando Marzo, Comites di Genk, con 30 voti. Il Presidente dell'Intercomites del Belgio, Raffaele Napolitano, si congratula con gli eletti e sottolinea l'importanza del voto e della partecipazione collettiva all'esercizio democratico della rappresentanza.

Una importante serie di sfide attendono il nuovo CGIE, che sarà chiamato ad operare in un difficile momento di riforma dello Stato che potrebbe radicalmente mutare lo scenario di presenza dei rappresentanti delle collettività italiane all'estero. Ad Eleonora Medda, Angelo Santamaria e Fernando Marzo vanno i migliori auguri di buon lavoro, con la certezza che l'esperienza acquisita "sul campo" sarà loro preziosa guida negli impegni istituzionali che li attendono..

in breve

AL GRANA PADANO L'"OSCAR" DEI FORMAGGI

Grana Padano Riserva si è aggiudicato la medaglia d'oro nella categoria 'formaggi duri italiani' all'International Cheese Award di Nantwich, una sorta di "Oscar" dei formaggi che si svolge ogni anno in Inghilterra.

"Per tutti noi si tratta di un'ottima notizia che conferma l'eccellenza del nostro formaggio, sempre più simbolo del made in Italy di qualità nel mondo". Lo afferma Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, sottolineando come "quella che si svolge a Nantwich rappresenta l'evento riservato ai formaggi più importanti del Regno Unito, oltre a essere una delle manifestazioni più qualificate a livello mondiale".

AD ASTI IL MUSEO CHE RACCONTA L'ESODO PIEMONTESE

"Farne un luogo di testimonianza e solidarietà". È questo l'intento degli ideatori del Centro studi e ricerche sull'emigrazione, a cui fa capo il Museo inaugurato a Portacomaro Stazione, comune di Asti, in un locale annesso alla chiesa parrocchiale. L'iniziativa è del Comitato Papa Francesco, nato nel 2013, che ha dedicato il Centro studi alla famiglia del pontefice Francesco Bergoglio, originaria di Portacomaro.

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELLA REGIONE CALABRIA A BRUXELLES

"L'apertura verso l'Europa - ha detto il Presidente Oliverio porgendo il suo saluto - attraverso il potenziamento dei rapporti con i suoi organismi, costituisce, sin dal principio, una priorità importante della nostra agenda di governo". Per la nuova sede a Bruxelles, la Regione ha abbattuto i costi di affitto con la decisione di condividere gli spazi della struttura con la Conferenza delle Regioni periferiche e marittime d'Europa (Crpm), la principale associazione di regioni europee, e tre Enti regionali europei (Crete; Egeo del Nord; Cornwall) in uno spirito di cooperazione rafforzata all'interno, peraltro, di un edificio che accoglie le rappresentanze di altre regioni italiane ed europee.

NUOVO TESTO DELLA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI IN INTERNET

"L'accesso ad Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale"

recita l'articolo due, mentre il tre - dedicato al diritto alla conoscenza e all'educazione in rete - stabilisce che

"le istituzioni pubbliche assicurano la creazione, l'uso e la diffusione della conoscenza in rete intesa come bene accessibile e fruibile da parte di ogni soggetto".

Sono alcuni dei principi stabiliti nel nuovo testo della Dichiarazione dei diritti in Internet (online sul sito della Camera dei deputati) elaborato dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet a seguito della consultazione pubblica e delle audizioni svolte. Un documento - strutturato in 14 articoli - che la presidente della Camera ha presentato nella Sala del Mappamondo di Montecitorio: "È una giornata di soddisfazione che giunge dopo un anno esatto di lavoro, il 28 luglio del 2014 eravamo in riunione per avviare i lavori della Commissione e un anno dopo siamo qui a consegnare la dichiarazione dei diritti in Internet" afferma la presidente, sottolineando come questa carta sia stata il frutto di un complesso lavoro fatto di dodici sedute della Commissione, delle audizioni di 46 esperti sia nazionali che internazionali e di una consultazione pubblica lunga cinque mesi, che ha fatto registrare 14mila accessi e 590 opinioni espresse, le quali hanno contribuito in modo importante all'elaborazione della Carta".